Sabato 8 Novembre 1930 - IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 266
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 79 - Udine

**Abbonamenti** Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 17.— Mese L. 6.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

**Inserzioni** Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. in più

## Il compiacimento di S. E. Giuriati per l'inquadramento dei giovani fascisti

ROMA, 7. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Comandante dei Fasci Giovanili di combattimento, on. Scorza, ha diretto a tutti i Segretari Federali questo telegramma:

*"Il Segretario del Partito m'incarica di esprimerti suo vivo compiacimento per rapidità inquadramento e imponenza manifestazione per giuramento giovani fascisti. Bisogna durare, senza distogliere nemmeno per un attimo gli spiriti dalla traccia luminosa che il Duce ha segnato per la Patria nostra".*

## L'on. Ferretti ricevuto da Re Boris
## La simpatia del Sovrano Bulgaro per l'Italia

SOFIA, 8. — *Il deputato italiano on. Piero Ferretti è stato ricevuto oggi in udienza particolare da S. M. il Re Boris. Il Sovrano l'ha trattenuto in lungo e cordiale colloquio richiedendogli le sue impressioni sulla Bulgaria e sulle accoglienze tributate dal popolo bulgaro alla Regina Giovanna. Il Sovrano ha tenuto anche a confermare ancora una volta i suoi sentimenti di viva amicizia per la Nazione Italiana, manifestando profonda conoscenza della sua nuova fisionomia politica ed amministrativa per il rinnovamento avvenuto nel paese grazie al Governo fascista.*

*L'on. Piero Ferretti è il primo italiano ricevuto da Re Boris dopo il suo matrimonio.*

## Nobile gesto di S. A. R. la Principessa di Piemonte

TORINO, 7. — S. E. il Prefetto ha dato notizia al Segretario Federale dell'erogazione fatta a favore dell'Opera assistenza invernale per lire diecimila da S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte.

Il Segretario Federale ha subito inviato telegraficamente a S. A. R. devote espressioni di gratitudine per la munifica offerta che ancora una volta riafferma il benevolo interessamento dell'Augusta Principessa alle benefiche iniziative.

## Generosa offerta di Ezio Granelli a Milano

ROMA, 7. — Il camerata gr. uff. Ezio Granelli è stato ricevuto dal Capo del Governo al quale ha esternato il desiderio di offrire alla città di Milano un padiglione per la patologia medica della R. Università, annessa all'Ospedale Maggiore, in memoria del compianto figlio Bruno, tragicamente perito nelle acque del Lago Maggiore il 27 settembre u. s.

Il padiglione, intitolato al nome di Bruno Granelli, sarà capace di circa 100 letti e fornito di tutti i più moderni sussidi scientifici.

## Tangibile ricordo di un Martire fascista

BOLOGNA, 7. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Fascista per le biblioteche alle scuole, nella sua ultima riunione ha deciso di offrire una biblioteca alla scuola di Verpogliano di Vippacco intitolandola alla memoria di Francesco Sottosanti, ucciso barbaramente per i suoi sentimenti di italianità.

## Manovre delittuose
## Una ventina di persone arrestate e deferite al Tribunale Speciale

ROMA, 7. — *Nei giorni antecedenti all'anniversario della Marcia su Roma furono arrestate in diverse località dell'alta Italia una ventina di persone che avevano preparato, in relazione con gli elementi antifascisti di Parigi, azioni delittuose contro il Regime. Sono state deferite al Tribunale Speciale. Altre indagini sono in corso.*

## Il ministro Benes ad Atene

ATENE, 8. — Si annuncia la prossima visita ad Atene del Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes, in restituzione della visita fatta da Venizelos a Praga nello scorso anno. I giornali sembrano ora unanimi nel non attribuire alla visita alcuna particolare importanza.

Alcuni aggiungono che la venuta ad Atene in questo momento del massimo esponente della Piccola Intesa, conferma che le recenti conversazioni di Ankara e gli accordi colà fissati non sono rivolti contro alcuno, ma rientrano nel programma politico sinceramente pacifico e indipendente della Grecia.

## L'anniversario della rivoluzione russa
## Grande parata militare davanti il mausoleo di Lenin

MOSCA, 8. — Il tredicesimo anniversario della rivoluzione di ottobre è stato celebrato a Mosca con grande solennità. La tradizionale parata militare si è svolta quest'anno per la prima volta dinanzi al Mausoleo di Lenin, davanti alla vasta piazza Rossa.

Circa cinquantamila persone sono sfilate in corteo nella Piazza Rossa, davanti al mausoleo di Lenin — un'enorme costruzione granitica che ha sostituito il vecchio mausoleo in legno — presso il quale si trovava Stalin con i commissari del popolo e altre autorità sovietiche. Nonostante la giornata fredda e piovosa, una folla numerosissima si è adunata fin dalle prime ore del mattino per assistere alla rivista militare.

A coronamento della festa si avrà il tentativo di lungo volo del primo dirigibile sovietico il «Cosmopoliskaia Prafda», sul percorso Mosca - Tula - Barkow - Slaviansk - Ucraina.

## I custodi della pace!
# Formidabili fortificazioni militari apprestate in Francia

PARIGI, 8. — Nel mentre si aduna a Ginevra la Commissione preparatoria per il disarmo, per contribuire, se tutto va bene, un po' al disarmo europeo, i migliori ingegneri militari di Francia attendono a ultimare il più presto possibile la cintura delle fortificazioni di confine. Compiuta ch'essa sia, la Francia possederà il più formidabile sistema di fortificazioni che la storia conosca.

I forti, sul solo confine franco-tedesco, ascenderanno a trecento. Occorreranno altri tre anni perchè l'ultimo cannone sia messo in posizione con la bocca rivolta alla Germania, all'Italia o al Belgio.

I trecento forti, grandi e piccoli, che cominciano a spuntare dal suolo sul confine dell'Alsazia-Lorena, distano l'uno dall'altro circa un chilometro; il confine misura ivi 300 chilometri. Nella costruzione dei forti, di ferro, acciaio e cemento, è stato tenuto conto di tutti i dettami della scienza bellica.

E mentre sul confine verso la Germania si costruiscono i forti, altri ingegneri militari scavano lungo il confine alpino con l'Italia, si arrampicano su creste pericolose, mettono a posto cannoni d'ogni calibro costruiscono gallerie e ricoveri, destinati ad agevolare ogni impresa bellica che un futuro conflitto potesse richiedere.

Alcuni forti sono piccoli, non accolgono che da dodici a quindici uomini, altri sono più grandi e di armamento più potente, i più grandi sono sistemi di fortificazioni a foggia di favo, come Hackenberg dinanzi a Metz, che si dice più forte di Verdun. E si dice anche che la difesa dello Hackenberg potrebbe essere assunta a una ventesima parte degli uomini che difendevano Verdun, e le perdite non ascenderebbero che al 10 per cento dei presidii. Ai francesi, la difesa costò allora mezzo milione di uomini.

Il vecchio metodo difensivo che risale a Sere de Rivières e che nel 1870, e poi nella guerra mondiale, costituì il fondamento della difesa francese, è affatto invecchiato. Il vecchio sistema di fortificazioni era collocato un tratto dietro il confine, e si contava anticipatamente con la necessità di abbandonare un certo territorio. La linea odierna si appoggia al confine. Anche lungo il confine francese sul Reno, di 172 chilometri i forti sono lungo l'acqua, e i 33 punti in cui il fiume può essere traversato sono chiusi in un semicerchio di ferro e di acciaio.

La costruzione anche del minimo forte richiede sei mesi di lavoro ininterrotto, e la Francia appresta linee di difesa che misurano in tutto mille chilometri.

Painlevé, da Ministro della Guerra, valutava il costo delle opere di fortificazione disegnate dal Maresciallo Pétain da sei a sette miliardi di franchi; ma tale preventivo sarà probabilmente superato. Le opere difensive dovranno essere compiute fra dieci anni, ma la maggior parte molto prima. Di rado le opere di fortificazione disegnate durante la guerra sono risultate servibili ancor oggi, per lo più dovettero essere rifatte dalle fondamenta sino alle cupole di cemento, simili alle torrette per le artiglierie delle navi da guerra.

Le nuove fortificazioni non sono munite di trincee, pur tenendosi conto della necessità di scavare trincee in caso d'un attacco. All'uopo gli ingegneri francesi hanno escogitato una nuova arma, la «fortezza rotabile». Si tratta di un treno ferroviario di tipo speciale; se ne terranno di pronti in tutti i nodi ferroviari importanti, un ordine, e i nodi ferroviari importanti: un ordine, e la fortezza mobile si trasferisce al più presto nel punto minacciato. Essa comprende artiglieria leggera e pesante, fil di ferro spinato e macchine scavatrincee. Le truppe si collocano nello scavo, e il treno con l'artiglieria pesante forma il nucleo del nuovo forte.

I collegamenti tra i vari forti sono sempre sotterranei. Gallerie uniscono i ricoveri di cemento e portano poi indietro, dove, a circa mezzo chilometro dalla linea degli avamposti, in baraccamenti di acciaio e cemento, le riserve attendono il segno dell'avanzata. Saranno così risparmiate alle truppe di riserva le fatiche della permanenza sulla linea della fronte, sicchè saranno fresche al momento della battaglia.

Tali caserme per le riserve, come i forti stessi, sono costruite accuratissimamente. Vi trova larga applicazione la elettricità. Come i forti, dispongono anch'esse di potenti ventilatori elettrici per eliminare i gas venefici. Hanno cucine elettriche, telefoni, bagni ecc.

Ogni caserma sotterranea è costata qualche milione. Nel lavorare a taluno di tali impianti si scopersero avanzi di accampamenti romani. Il forte più poderoso, oltre a quello di Hackenberg, è quello di Hochwald nei Vosgi. Hachenberg — a detta di chi lo ha visitato — è un labirinto sotterraneo. Giù giù sotto terra, a profondità maggiori che in molte miniere di carbone, si trovano numerosi treni elettrici, condutture elettriche per la luce e la forza motrice, un sistema complicatissimo di segnali, ecc. All'opposto, la fortezza di Hochwald è un colosso di cemento armato, per la maggior parte visibile.

Alcuni forti sono nascosti nei boschi: altri scompaiono del tutto sotto i prati, tanto profondamente sono sotterrati. In riva al Reno, si immergono in parte nelle acque: qui si lavorò come nella costruzione dei ponti, con cassoni pneumatici giganti, nei quali, pompatane via l'aria, si colò il cemento per le fondamenta, su cui poi furono collocati strati di cemento, acciaio e ferro, sinchè il forte si levò completo al disopra del Reno.

Sul confine Est, la linea dei forti incomincia al Nord di Basilea e termina presso Lussemburgo, per ricominciare poi al confine belga.

## Le feste ad Adis Abeba
## Sessantamila armati passati in rivista dall'Imperatore

Circa 60.000 armati dell'esercito abissino regolare ed irregolare, sono stati passati oggi in rivista dall'Imperatore in una vasta spianata presso la stazione ferroviaria di Adis Abeba.

La massima parte di queste truppe che erano al comando dei loro capi, erano convenute alla capitale dalle più lontane provincie dell'Impero. Lo spettacolo di questa grandiosa adunata è stato bellissimo così per imponenza di masse, come per lo sfarzo dei tradizionali costumi guerrieri e per il disciplinato ordine dei nuovi reparti regolari organizzati da istruttori europei. L'Imperatore in automobile insieme con S. A. R. il Principe di Udine ed il Duca di Gloucester, il maresciallo Franchet D'Esperey e gli altri capi della delegazione europea, ha passato in rivista l'ampio schieramento, dopo di che è ritornato con gli ospiti alla grande tenda eretta su un'altura prospiciente la spianata, per assistere allo sfilamento. Di grande effetto è stata l'irruzione pittoresca dei guerrieri che più si distinsero nella battaglia contro il ribelle Ras Gugas e che spintesi di gran corsa fin sotto al trono imperiale, con alte grida e con un furioso agitare delle armi, vantavano le loro gesta.

Lo sfilamento cominciato alle 11, è durato fino a sera, tra alti canti guerreschi. Ma verso le due, l'Imperatore, seguito dai suoi ospiti, ha lasciato il campo ed è ritornato al Ghebi attraversando la capitale imbandierata e festante. Nel pomeriggio si è svolto un interessante animato concorso ippico internazionale, che ha segnato una bella vittoria italiana.

Nella categoria per cavalli che non avessero preso parte ai precedenti concorsi, il primo premio è stato vinto dal tenente di cavalleria delle regie truppe coloniali italiane, conte De Reve, il secondo premio è stato vinto dal segretario della R. Legazione d'Italia ad Adis Abeba barone Muzzi, il terzo premio è toccato allo stesso conte De Reve.

## Quattordici partiti in lotta per le elezioni in Austria

VIENNA, 8. — Per la lotta elettorale di domani sono state prese severe disposizioni allo scopo di tutelare l'ordine e la libertà di voto. Si prevede una grande animazione verso le urne dato che sono ben 14 i partiti che scenderanno in lizza. Per alcuni giorni è stata vietata dalle autorità la vendita di tutte le bevande alcooliche; anche gli spacci di birra dovranno osservare tale disposizione.

## Piroscafo italiano perduto sulle coste della Spagna

BIARRITZ, 8. — Il vapore italiano «Santa Rita» del compartimento di Catania, proveniente da Tunisi carico di oltre tremila quintali di fosfati, da ieri mattina, alle 10, lottava contro la tempesta di fronte a Biarritz. Ad un certo momento la nave ha tentato di passare la diga dell'Adur, ma ha urtato contro la muraglia di sbarramento, producendosi una falla di circa due metri. La nave, alla deriva, è stata spinta dalle ondate impetuosissime verso la spiaggia, dove si è arenata. Sono stati subito organizzati i soccorsi e soldati, gendarmi e doganieri sono prontamente accorsi da Biarritz e da Baiona, unitamente alle autorità, tra cui il sottoprefetto, il comandante del presidio, i sindaci di Biarritz e di Baiona. I 23 uomini dell'equipaggio sono stati, a mezzo di ambulanze, trasportati a Biarritz ove sono stati oggetto di pronte cure. Fortunatamente essi non avevano sofferto che a cagione del freddo. La nave è considerata perduta.

## Il volo del Do X
## Il piroscafo volante si accinge alla grande prova
## Vivo interessamento ad Amsterdam

AMSTERDAM, 8. — Ieri mattina l'idrovolante «Do X» ha fatto un volo al disopra di Amsterdam; esso aveva a bordo venticinque persone tra le quali un vice ammiraglio. Il pubblico era salito sui tetti delle case per seguire le evoluzioni dell'apparecchio. Dopo un volo di 50 minuti sulla città, sullo Zuyderzee e sul Volendam, il «Do X» è ritornato a Schellingwoud.

Si dichiara che durante il suo viaggio il «Do X» farà probabilmente un ammarraggio in pieno oceano tra le isole Azzorre e le Bermude, ove rimarrà qualche ora per approvvigionarsi di benzina che gli sarebbe fornita da un battello cisterna che fa rotta per l'America.

Si conferma che l'idrovolante partirà da Amsterdam domattina per recarsi in Inghilterra a Charabot e di là il piroscafo volante si recherà in Francia, probabilmente a Bordeaux.

## Il volo di una aviatrice
## Dalla Francia all'Indocina

TOUSSUS LE NOBLE, 8. — L'aviatrice Lena Bernestein partirà dall'aeroporto domattina alle 6 per Istres ove prenderà il volo diretta a Saygon.

Come è noto, l'aviatrice vuole realizzare un collegamento rapido tra la Francia e la Indocina. La sua tappa prima sarà Atene.
opera di Borodin.

## L'improvvisa morte del Cardinale Charost

RENNES, 8. — La morte del Cardinale Charost è stata improvvisa. Nel pomeriggio il Cardinale, mentre faceva la sua passeggiata quotidiana, si è sentito ad un tratto male ed ha pregato un automobilista di passaggio di condurlo al suo domicilio. Arrivato al vescovado, sentendosi sempre peggio, ha fatto chiamare un dottore che gli ha praticato una iniezione di caffeina. Il Cardinale, sentendosi meglio, ha domandato che lo si lasciasse qualche istante solo nel proprio studio. Quando i famigliari tornarono nella stanza, dopo circa un quarto d'ora, lo trovarono morto.

Il cardinale Charost era nato a Le Mans il 14 novembre 1850 ed era stato nominato Cardinale il 20 novembre 1921.

## La morte del Cardinale Mistrangelo

FIRENZE, 8. — Ieri sera, alle 22.18, è morto S. E. il Cardinale Alfonso Maria Mistrangelo di Firenze.

La notizia diffusasi rapidamente in città ha prodotto unanime compianto. Il Cardinale Mistrangelo era nato a Savona nel 1852 e fu elevato alla porpora da Benedetto XV. Aveva appartenuto all'ordine degli Scolopi e di questo ordine fu il primo e il solo cardinale. Nel 1893 fu eletto vescovo di Pontremoli, e nel 1899 arcivescovo di Firenze.

## Notizie in breve

**ANCHE UNA PARTE DELL'ITALIA** è stata investita dal maltempo. Presso Livorno, durante un furioso temporale, un rombo pauroso ha messo l'allarme tra la popolazione di Vada. Si trattava di una tromba marina che, scendendo sull'abitato, devastava quel che incontrava sul suo percorso di circa un chilometro scoperchiando sei case. Non si deplorano fortunatamente disgrazie personali.

La bufera imperversò anche sulla costa orientale sarda, con mare agitatissimo che ostacola la navigazione.

**UNA DONNA SQUARTATA IN MARE?** Mistero. L'altro giorno, sulla spiaggia di Santa Marinella (Roma) è stato rinvenuto un arto di donna; ieri, nei pressi dello stabilimento balneare popolare di Ostia, è stata pescata una gamba di donna tagliata, come la prima, all'altezza della coscia. Da notare che Santa Marinella ed Ostia sono distanti fra loro una cinquantina di chilometri in linea d'aria. L'ipotesi più fondata è quella che la donna sia stata uccisa e poi squartata su qualche nave o veliero, e che i suoi resti siano stati dal veliero stesso gettati in mare a più riprese, in posti diversi.

**LA GENEROSITA' DEL DUCE** è inesauribile. Ogni giorno se ne leggono esempi. A Pola, una giovane cieca di povera ma onorata famiglia, con buone attitudini per la musica, a Lui si rivolse esprimendo il desiderio di diventare maestra di pianoforte e pregando nel contempo che le fossero forniti i mezzi per farsi operare così da riacquistar la vista. S. E. Mussolini, interessatosi dal caso di quella povera giovane le fece pervenire lire 3000 — 1000 per l'operazione e 2000 per l'acquisto di un pianoforte. — L'atto nobilissimo del Capo del Governo aggiunge un nuovo fiore alla corona degli atti generosi compiuti a favore dei derelitti dal Duce del Fascismo.

**UN FATTO STRAORDINARIO** è accaduto a Piazzola (Padova), in casa della famiglia Danieli.

Si stava colà maturando un lieto evento: una sposa dava infatti alla luce un infante. Al suo capezzale era la suocera, Virginia Basso di 59 anni, la quale, in seguito all'emozione provata alla nascita del nipotino, veniva colta da paralisi cardiaca e moriva. Svegliato dal trambusto succeduto in seguito alla morte della Basso, il di lei marito Giacinto Danieli, di 66 anni, si alzava dal letto e piombava in cucina ov'era stato trascinato il cadavere della consorte. Alla macabra visione, il vecchio vacillò e stramazzò al suolo, freddato da una sincope.

**L'AMERICA, E PARTICOLARMENTE LA CALIFORNIA,** sono i paesi del «banditismo» più audace. Non passa giorno, si può dire, che non avvengano assalti di treni, di banche, di uffici pubblici e persino di ospedali per uccidervi qualche compagnone caduto in disgrazia ed ivi degente. L'ultima, in proposito, è questa, ed accadde presso Berkley nella California: cinque uomini mascherati, armati di mitragliatrici, hanno assalito un treno in aperta campagna e hanno rubato tutti i valori contenuti nel bagagliaio, fra cui anche 40 mila dollari destinati al pagamento dei salari degli uomini della Columbia Steel Co.

**L'EX CAPO DELLA POLIZIA BERLINESE,** il socialista Zorgiebel, è comparso ieri, venerdì, quale testimonio in un processo contro comunisti, per i disordini del primo maggio. Ma prima ancora che deponesse e mentre si trovava nell'aula giudiziaria, fu affrontato e percosso da un operaio comunista.

**NELLE ACQUE DALMATE,** marinai jugoslavi hanno ucciso un pescecane lungo tre metri e mezzo e del peso di tre quintali. Il pescecane è stato ammazzato proprio mentre si acingeva a fare uno spuntino, giacchè in bocca gli venne trovato un tonno del peso di un quintale e mezzo.

**UN NUOVO TIPO DI SIGARO** sarebbe allo studio, sul genere di quello così detto «Toscano» di prezzo inferiore all'attuale, pur conservandone quasi completamente le qualità.

# Cronaca della Carnia

### Tolmezzo

**IL DOPOLAVORO ED IL CINEMATOGRAFO**

(7). — La Sezione locale del Dopolavoro ha pubblicato i programmi cinematografici per il mese di novembre. Ieri, giovedì, è stato proiettato «Il pirata dai denti bianchi». Ed ecco le proiezioni dei giorni appresso ofissati:

Domenica 9: «L'ultima notte» — Giovedì 13, «Preferisco la morte» — Domenica 16, «La signorina Kikiriki» — Giovedì 20, «Sotto il cielo d'oriente» — Domenica 23, «Rosa di mezzanotte» — Giovedì 27: «L'uomo senza testa» — Domenica 30, «Una madre».

Lo spettacolo avrà inizio, di solito, alle 16, meno giovedì 13 in cui s'inizierà alle ore 18.

**GAMBERI CHE PORTANO IN PRETURA**

Il giorno 10 agosto nel pomeriggio i cantonieri della Veneta Mainardis Gio Batta e De Biagio Antonio di Amaro per divertirsi si portarono nella campagna a pescare dei gamberi nel canale del molino, che è una acqua privata. Dopo due ore di pesca vennero fermati dai militi Bartolini e Bartilozzi di Venzone i quali trovarono che vi era dei gamberi sotto misura. Per tale fatto tutti i gamberi vennero sequestrati e e i due cantonieri denunciati al Pretore.

Alla udienza del 25 settembre il Pretore di Gemona si dichiarò incompetente essendo risultato che la pesca avvenne in quel di Amaro rimandando gli atti al Pretore di Tolmezzo.

Giudicati dal nostro Pretore il Mainaris e il De Biagio vennero asolti per inesistenza di reato. Difensore avv. Candussio.

**TROTE SOTTO MISURA**

Pure il 10 agosto scorso i militi forestali di Venzone elevarono contravvenzione a Lessanutti Giuseppe e Lorenzo Pilinini di Tolmezzo in quanto costoro avrebbero pescato trote sotto i centimetri 18. Anche questa contravvenzione era stata portata al Pretore di Gemona, il quale riconosciuto che il fatto era avvenuto in territorio di Amaro rimise per competenza gli atti al Pretore di Tolmezzo. Oggi i due Lassanutti e Pilinini comparvero davanti il nostro Pretore che trovò esaurienti le loro giustificazioni e li mandò assolti. Difensore avv. Candussio.

### Forni di Sopra

**Tre arresti**

Tempo addietro demmo notizia del furto di due fucili e munizioni compiuto da due govani che alla proprietaria Elvira Anziutti di Angelo, si spacciarono per agenti di P. S. di Belluno.

In seguito alle indagini fu appurato che l'indicatore del posto ove si trovava no le armi, fu tale Flaviano Antoniutti. Interrogato abilmente, indicò i due falsi agenti, i quali sono stati tratti in arresto.

Essi sono tali Gerardo De Michel e Oreste De Marco, ambedue da Lorenzag.

### Zuglio

**FESTEGGIAMENTI A MONSIGNOR PREPOSITO**

L'altro giorno ricorreva l'onomastico di Monsignor Carlo Rainis, nostro amato Preposito e nei locali dell'Asilo Infantile venne dato un trattenimento in suo onore.

Vi fu una recita e si cantarono dei cori. Le attrici, (alcune giovani del paese) ed i piccoli cantori (i bimbi dell'Asilo) riscossero molti applausi dal pubblico presente.

Alla cara festicciola, oltre il festeggiato, presenziava anche il nostro Podestà.

### Arta

**CRONACA DEL BENE**

Ricorrendo l'anniversario della morte della mamma adorata, il signor Alessandro Rossi di Piano d'Arta, per onorare degnamente la memoria offrì lire 25 all'Asilo Infantile del luogo.

Allo stesso asilo l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia elargì, come sovvenzione straordinaria, la somma di lire 1000.

### Paluzza

**LA BENEDIZIONE DELLA CANONICA DI RIVO**

Alla distanza di un anno preciso dalla benedizione della prima pietra, il Parroco nel giorno dei Santi benediceva solennemente la nuova canonica già compita.

Una lode a tutti i volonterosi che in qualunque modo hanno cooperato per la costruzione della nuova Canonica.

## Movimento nel personale dei Segretari comunali

**Nomine**

*Facini rag. Luigi,* segretario di prima classe nel Comune di Palmanova, è nominato segretario capo di terza classe nel grado V, a Palmanova.

*Pastorello G. Edoardo,* segretario di prima classe nel Comune di Pederobba (Treviso), è nominato segretario capo di terza classe nel grado V, a S. Giorgio di Nogaro.

*Vivaldi dott. Maurizio,* segretario capo di seconda classe nel Comune di Codigoro (Ferrara), è nominato segretario capo di prima classe nel grado III, a Pordenone.

**Incarichi**

*Cillo Giuseppe,* residente a Polcenigo, incaricato delle funzioni di segretario a Visco.

*Frasson rag. Vittorio,* residente a Pianiga (Venezia), a Stregna.

*Brandolini Arnaldo,* residente a Padova, a Bertiolo.

*Cuoghi Arduino,* residente a Udine, a Forni di Sotto.

*Eliero rag. Pier Ottavio,* cessa dall'incarico delle funzioni di segretario a Claut.

*Basso Antonio,* cessa dall'incarico delle funzioni di segretario capo a Pordenone.

**Reggenze**

*Pastorello G. Edoardo,* titolare a Latisana, incaricato regge segreteria di Ronchis di Latisana.

*Zulian rag. Edoardo,* a Ruda, cessa reggenza segreteria di Visco.

*Gon Desio,* titolare a S. Pietro al Natisone, cessa reggenza a Stregna.

*Limena cav. Adolfo,* titolare di Rivignano, cessa reggenza di Teor.

*Rossetto Giovanni Maria,* titolare di San Giorgio di Nogaro, cessa reggenza di Ronchis di Latisana.

*Candotti Giacomo,* titolare di Forni di Sopra, cessa reggenza di Forni di Sotto.

**Trasferimenti**

*Sturam Valentino,* segretario incaricato di Castelnuovo del Friuli, è trasferito nella stessa qualità a Claut.

*Paoletti dott. Luigi,* incaricato nel Consorzio fra i Comuni di Cassacco e Treppo Grande, a Castelnuovo del Friuli.

*Cividino Arsenio Quinto,* da S. Giorgio di Nogaro è trasferito al Consorzio Cassacco e Treppo Grande.

*Pastorello G. Edoardo,* segretario capo di terza classe a San Giorgio di Nogaro, è trasferito a Latisana.

*Rossetto Giovanni Maria,* segretario capo di terza classe a Latisana, è trasferito a San Giorgio di Nogaro.

*Mainardis Ferruccio,* segretario di seconda classe a Bertiolo, è trasferito a Teor.

**Aspettative**

E' prorogata per il periodo di mesi tre l'aspettativa concessa al segretario di seconda classe nel Comune di Ovaro, signor *Candido Virgilio.*

**Assegnazioni di stipendi ed indennità**

Al segretario incaricato di Grimacco, signor *Grigolon Carlo,* è assegnata l'indennità di caroviveri di annue L. 1930.20 ridotta del 30 per cento e quindi di L. 1351.14.

Al segretario incaricato di Porpetto, signor *Tomasiello Mario,* è assegnata l'indennità di caroviveri di annue L. 1930.20 ridotta del 30 per cento e quindi di L. 1351.14.

## Carni di bassa macelleria

Ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia, S. E. il Prefetto ha inviato la seguente:

«Pervengono a questa Prefettura continue richieste perchè siano autorizzate le S.S. L.L. ad aumentare il prezzo di vendita delle carni di bassa macelleria.

«Al riguardo si fa presente che essendo in vigore il decreto che abroga le disposizioni che davano facoltà ai comuni di formare i calmieri dei generi alimentari, devesi considerare anche abolita la disposizione contenuta nella circolare del Ministero dell'Interno concernente la limitazione del prezzo di vendita delle carni di bassa macelleria.

«La competenza, quindi, delle S.S. L.L., in ordine alla vendita delle carni di bassa macelleria, dovrà, d'ora innanzi, limitarsi alla osservanza delle norme igienico-sanitarie.

«Tali norme si riferiscono principalmente:

1) all'esercizio degli spacci della bassa macelleria che, di regola, dovrebbero essere gestiti direttamente dal Comune, il quale, in ogni caso, è tenuto alla diretta vigilanza sulla gestione di tale vendita, e ad un rigoroso controllo sanitario;

2) alla netta separazione degli spacci normali di carni alimentari da quelli delle carni di bassa macelleria, le quali devono essere vendute in spacci speciali o in banchi all'aperto;

3) alla speciale bollatura delle carni di bassa macelleria e alla limitazione della vendita alle sole località di consumo, salvo casi eccezionali;

4) alle speciali norme dettate per l'introduzione nei Comuni delle carni di bassa macelleria;

5) alla esclusione di dette carni dalla congelazione e dai laboratori per la produzione di carni insaccate;

6) alla cottura delle carni, nei casi contemplati;

7) alla disciplina della vendita che deve essere fatta solo di giorno, in date ore stabilite dall'Autorità comunale, sempre in presenza di un agente di sorveglianza, fissando la quantità massima per ogni acquirente;

8) al divieto ai salumieri, osti, e a tutti quelli che nei loro esercizi ammaniscono carni, di acquistare direttamente o indirettamente carni di bassa macelleria.

«Sull'osservanza di queste disposizioni richiamo pertanto la più severa attenzione delle S.S. L.L. e dei dipendenti sanitari e gradirò essere informato delle particolari disposizioni che al riguardo saranno emanate».

## Colossale diga distrutta dal mare in tempesta

NANTES, 8. — Non occorrevano che altri 15 giorni perchè fosse terminata la diga del Pame, che avrebbe dovuto proteggere dal mare tutte le paludi della Vandea per circa 20 mila ettari situati al disotto del livello del mare. Ora in tre giorni la tempesta ha distrutto tutto questo lavoro che aveva richiesto anni e della diga non rimangono che poche diecine di metri. Il mare tuttavia non ha invaso le paludi; all'altezza delle prime case ha sorpassato la via, nonchè la duna protettrice invadendo una prima linea, ma trovato ancora davanti a sè una nuova elevata di terreno, si è arrestato. Vi sono più di 4 milioni e mezzo di danni. Stamane stessa squadre di operai ricominceranno il lavoro distrutto dalla furia degli elementi.

# CRONACA CITTADINA

## La nuova legge sulla tassa di scambio

### Chiarimenti e norme

III

**NORME SPECIALI PER L'APPLICAZIONE E LA RISCOSSIONE DELLA TASSA SCAMBIO SUL LEGNAME RESINOSO DA OPERA**

La tassa scambio sul legname resinoso da opera, tanto di produzione nazionale che estera, è dovuta una volta tanto all'atto della produzione, se nazionale, o all'atto dell'importazione, se di provenienza estera.

Gli scambi successivi del legname, senza che abbia subito alcuna lavorazione e che avvengano nel Regno, sono esenti da tassa scambio; ma le fatture, note, conti e quitanze relative, sono soggette alla tassa ordinaria di bollo.

Per legname resinoso da opera s'intende il comune legname da costruzione di abete, larice e pino, nello stato di lavorazione, come segue:

a) legname rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia;

b) travi semplicemente squadrate con l'ascia, non soggette per loro natura, ad ulteriori lavorazioni;

c) legname segato, tavolame e travature di qualunque lunghezza e spessore.

**LEGNAME RESINOSO DA OPERA DI PRODUZIONE NAZIONALE**

La tassa scambio sul legname resinoso da opera di produzione nazionale, è fissata in misura di L. 2.25 per cento sul prezzo medio di mercato del legname in tronchi ed è dovuta:

a) o all'atto della vendita o concessione, a qualsiasi titolo, di ogni singolo taglio di bosco, o di piante resinose;

b) o all'atto della vendita del legname resinoso da opera, prodotto direttamente dal proprietario.

Se le vendite o concessioni, a qualsiasi titolo, di tagli di boschi, o di vendite di legname resinoso, sono fatte direttamente dal proprietario.

Se le vendite o concessioni, a qualsiasi titolo, di tagli di boschi, o di vendite di legname resinoso, sono fatte direttamente dal proprietario e risultano da regolare contratto registrato, la tassa scambio, nella misura di L. 2.25 per cento, deve applicarsi sul prezzo convenuto dalle parti, compresi gli oneri, che vanno a carico dell'acquirente o concessionario, e viene riscossa in modo virtuale dall'Ufficio del Registro.

Se invece tali vendite o concessioni da parte del proprietario, sono eseguite senza la stipulazione di contratti, deve essere presentata, agli effetti dell'applicazione della tassa scambio, regolare denuncia all'Ufficio del Registro, contenente gli estremi della vendita o concessione. Tale denuncia deve essere presentata entro dieci giorni, da quello della vendita o concessione: dall'azienda del demanio forestale, dai Comuni o da altri enti morali, se le vendite o concessioni sono da essi effettuate; dagli acquirenti o concessionari, se le vendite o concessioni sono effettuate da privati.

Se l'importo della tassa scambio che viene liquidata all'atto della registrazione di contratti relativi a vendite o concessioni di tagli di boschi, il cui taglio ha la durata di un certo periodo di tempo, è superiore a L. 5.000, è concesso, in seguito a domanda della parte interessata e previo rilascio di regolare atto di sottomissione o garanzia, il pagamento di tale tassa a rate trimestrali, semestrali od annuali, senza alcuna corresponsione di interessi, a seconda che il periodo di tempo necessario per il taglio del bosco, è più o meno lungo.

Tale dilazione però, non può sorpassare un periodo di dieci anni, ed in ogni caso la concessione non va estesa alla tassa di registro.

**LEGNAME RESINOSO DA OPERA IMPORTATO DALL'ESTERO**

La tassa scambio sul legname resinoso da opera di provenienza estera, è dovuta all'atto dell'importazione e va applicata in base al prezzo medio di mercato del Regno, ragguagliato al peso, mediante l'applicazione delle seguenti aliquote, a seconda dello stato di lavorazione del legname:

a) L. 3 per cento per travi semplicemente squadrate con l'ascia e non soggette per la loro natura, ad ulteriori lavorazioni;

b) L. 4.50 per cento sul legname rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia.

c) L. 3 per cento per legname segato.

Con apposito decreto, del Ministero per le Finanze, è determinato, a periodi non inferiori ad un semestre, il prezzo medio per quintale, delle varie specie di legname resinoso da opera di importazione e le corrispondenti aliquote di tassa scambio, che le dogane devono riscuotere in modo virtuale all'atto dell'importazione.

**OBBLIGHI DEI COMMERCIANTI E DEGLI INDUSTRIALI, DEI PUBBLICI UFFICIALI E FUNZIONARI PUBBLICI**

Tutti i documenti soggetti alla tassa di scambio, come fatture, note, conti, quitanze e copie o doppi relativi, devono essere conservati per un periodo di cinque anni, tanto da chi li redige e spedisce, come da chi li riceve.

Tale obbligo è esteso ai seguenti documenti:

a) ai libri di prima nota, copialettere e copia fatture;

b) ai libri delle «merci in conto deposito», delle «merci in sospeso» e delle «merci in lavorazione» e relative note di consegna, spedizione e restituzione;

c) alle bollette di importazione ed alle fatture provenienti dall'estero relative a merci che hanno assolta la tassa di scambio all'atto dell'importazione;

d) ai documenti relativi alle merci esportate;

e) alle ricevute di versamento e di consegna del postagiro, alle matrici del postagiro ed ai certificati di allibramento relativi a scambi per i quali il pagamento della tassa è stato effettuato a mezzo del servizio dei conti correnti postali;

f) alle bollette e ricevute relative al pagamento della tassa scambio sul bestiame e sui vini, mosti ed uve da vino effettuato all'atto del pagamento dei diritti di macellazione o dell'imposta di consumo;

g) alle convenzioni di abbonamento relative al pagamento della tassa scambio.

Le fatture, i relativi dupli e le fatture equivalenti documenti bollati, ricevuti dagli industriali, commercianti ed esercenti, devono essere progressivamente numerati.

E' obbligatorio alle persone fisiche, Ditte, Società ed altri enti, di esibire il libro giornale ed i documenti indicati più sopra, agli organi competenti per lo accertamento delle violazioni della tassa scambio.

I detentori di merce soggetta alla tassa scambio, purchè non sia in conto deposito, in sospeso o per la lavorazione, devono esibire, dietro richiesta degli organi competenti, i documenti prescritti, comprovanti l'avvenuto pagamento della tassa scambio.

**OBBLIGHI DI PUBBLICI UFFICIALI, FUNZIONARI, GIUDICI, AVVOCATI E PROCURATORI**

I notai non possono rilasciare copie ed estratti di documenti, copia lettere, libro giornale, che si riferiscano ad operazioni commerciali soggette a tassa scambio, se non sulla presentazione del duplo della fattura regolarmente assoggettata alla tassa, e devono fare menzione dell'ammontare del pagamento effettuato.

Quando la tassa scambio è versata a mezzo del servizio dei Conti Correnti postali od in modo virtuale, devono indicare gli estremi del fatto versamento.

E' proibito ai magistrati ed ai funzionari dell'ordine giudiziario e delle pubbliche amministrazioni, nonchè ad avvocati, procuratori ed ai notai di emettere provvedimenti, procedere a legalizzazioni o visti o di compiere qualsiasi atto su presentazione di documenti non in regola col pagamento della tassa scambio, come pure di tenere in deposito o comunque di fare uso di documenti in contravvenzione colla legge.

Queste disposizioni non si applicano ai procedimenti penali ed alla materie, le descrizione di documenti negli inventari od in altri atti conservativi.

### Sanzioni penali

**SANZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Le infrazioni che non costituiscono reato, sono punite:

a) Con la pena pecuniaria da una a cinque volte la tassa dovuta, oltre alla tassa stessa, per ciascun scambio fatto con documento non assoggettato a tassa di scambio, nel termine prescritto, od insufficientemente bollato;

b) Con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 300, per l'ommesso rilascio delle eventuali note provvisorie di consegna;

c) Con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 200 a carico del vettore sprovvisto delle regolari fatture bollate, o di una nota indicante la qualità, quantità della merce ed il cognome, nome e domicilio del mittente e del destinatario;

d) con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 100 per ogni nota, conto, fattura, quitanza od equivalente documento, che si riferisca all'attività commerciale od industriale delle filiali, succursali, sedi, depositi e stabilimenti di una ditta commerciale od industriale, sfornito delle indicazioni di sede, succursale, ecc.;

e) con la pena pecuniaria da L. 60 a L. 120 a carico dei giudici, funzionari, ufficiali pubblici, avvocati e procuratori che non osservino le disposizioni relative ai divieti di rilasciare copie di documenti soggetti a tassa di scambio o di emettere provvedimenti o procedere a legalizzazioni, a visti od altri atti sulla presentazione od in relazione a fatture od equivalenti documenti, che siano in contravvenione con la legge;

f) con la pena pecuniaria da 5 a 10 lire per ogni documento non conservato nei termini e nei modi di legge.

Le infrazioni invece che costituiscono reato sono punite:

a) con l'ammenda da 1 a 5 volte la tassa dovuta, col massimo di L. 10 mila, per ciascun scambio fatto senza documento scritto e per gli scambi per i quali non sia stata corrisposta la tassa in modo virtuale;

b) con l'ammenda da 2 a 10 volte la tassa non corrisposta, col massimo di L. 20 mila, quando siano stati rilasciati documenti con indicazione di prezzo inferiore di quello riscosso o pattuito; per dichiarazioni infedeli ai fini del pagamento della tassa in modo virtuale, ed ai fini della discriminazione degli elementi costitutivi delle fatture, in riguardo alle merci in lavorazione, in conto deposito ed in sospeso.

In caso di fatture estere, che indichino un prezzo inferiore sulla cui base è stata corrisposta la tassa, il destinatario non è punibile, purchè provveda, appena ricevuta la fattura, al pagamento del residuo importo di tassa dovuta, mediante l'applicazione ed annullamento delle marche doppie sulla fattura stessa, od a mezzo dei conti correnti postali;

c) con l'ammenda da 5 a 20 volte la tassa dovuta, col massimo di L. 20 mila, per ogni scambio per il quale sia stato rilasciato, invece di regolare fattura od equivalente documento, una lettera di accreditamento, una cambiale tratta od un documento che, per sua natura, è soggetto ad una tassa di bollo inferiore a quella di scambio;

d) con l'ammenda da lire 100 a lire 500 per il rifiuto, da parte di industriali, commercianti ed esercenti, di esibire, ai funzionari competenti, i libri di commercio e i documenti indicati più sopra, soggetti alla tassa di scambio.

La stessa sanzione colpisce i vettori che si rifiutino di esibire i documenti che devono accompagnare le merci.

Qualsiasi altra infrazione è punita con una pena pecuniaria da 5 a 10 lire.

Indipendentemente dalla applicazione delle pene pecuniarie di cui sopra, nel caso di recidive o di infrazioni gravi, l'Intendente di Finanza può promuovere la chiusura dell'esercizio per un periodo da tre a trenta giorni.

*(La fine al prossimo numero).*

**Rag. Mario Agnoli**

* * *

*In questi giorni sono state date alle stampe le istruzioni Ministeriali che regolano la importante materia e delle quali tratteremo prossimamente in succinto.*

## Festa Alpina
### Il Gruppo «Di Giusto» inaugura il suo gagliardetto

Come è stato annunciato, domani si svolgerà, nel popoloso rione di Via Cividale, la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto a perenne memoria di Riccardo Di Giusto, primo soldato, alpino, caduto nell'ultima grande guerra.

La cerimonia promette di riuscire ottimamente sotto tutti gli aspetti, dato che il Comitato sotto la guida dell'infaticabile capo-gruppo signor Di Lenna, nulla ha trascurato per raggiungere lo scopo prefissosi.

Ci vien fatto però rilevare l'opportunità che il Comitato disponga, durante lo sfilamento del corteo, che certamente sarà molto numeroso date le adesioni di città e provincia, un comandante o magari più d'uno, regolasse lo andamento in modo che non abbia a succedere, come altre volte, di vedere una marcia irregolare. I vecchi ed i giovani alpini devono mostrare che sono ancora capaci di marciare come quando erano sotto le armi, compatti e ordinati, e così daranno alla festa un carattere più simpatico e più austero, come si richiede in simili circostanze.

Ore 8.30: Adunata presso la sede di via Cividale — 9: Partenza del corteo — 9.15: Benedizione del gagliardetto nella chiesa del Sacro Cuore — 9.45: Corteo per le vie: Cividale, Trieste, Caneva, Treppo, Piazza Patriarcato, Piave, Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, deposizione corona al Tempio dei Caduti e consegna del gagliardetto da parte della madrina.

Ore 10.30: Ricomposizione corteo e per le vie Manin, Piazza Umberto, Pracchiuso, Cividale, deposizione corona sulla lapide di Riccardo Di Giusto murata sulla casa dove nacque — Ore 11: Vermouth d'onore — Ore 12.30: Rancio speciale L. 10 — Ore 15: Passeggiata a Laipacco.

Alle cerimonie interverranno le brave fanfare dell'8.o reggimento alpini e quella del gruppo di Corno di Rosazzo.

## Il Congresso della R. Deputazione di Storia Patria

Rammentiamo che domani, domenica, alle ore 11, nella sala del Municipio di Udine (gentilmente concessa), seguirà l'inaugurazione del Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria.

Il presidente, on. Pier Silverio Leicht, terrà un discorso sul tema: «Udine nei suoi Statuti trecenteschi».

L'adunanza sarà pubblica.

## D. A. T.

I Militi della D. A. T. appartenenti a classi giovani tuttora soggette ad obblighi di leva militare dovranno trovarsi presso la sede del Comando D. A. T. (via Liruti, 36) domenica 9 corrente alle ore 9 antimeridiane precise.

## Al Circolo Ufficiali di Presidio

Martedì prossimo, 11 novembre, per il genetliaco di S. M. il Re si apriranno le sontuose sale del Circolo per la prima festa da ballo della stagione.

Ieri sera l'apposita commissione che si occupa dell'organizzazione dei trattenimenti, si è riunita per le ultime disposizioni circa i preparativi della festa. Questa avrà inizio alle ore 21.30 di martedì e si prevede che in mezzo alle smaglianti divise degli ufficiali della Guarnigione che in quella giornata vestiranno la grande uniforme, si raccoglierà il fior fiore della società udinese per ricordare allegramente la lieta ricorrenza.

Sappiamo che vi saranno le solite cene di grammatica, ma il Ristorante del Circolo provvederà a far preparare quanto occorre per delle cene fredde e che il Buffet sarà provvisto di tutto quanto si potrà desiderare.

Senza dubbio sarà una festa che riuscirà non meno brillante di quelle che bene abbiamo ammirate l'anno scorso; e sarà anche onorata dell'intervento delle più cospicue autorità.

## La Famiglia Friulana in gita a Tarcento

La presidenza della Famiglia Friulana di Treviso sta organizzando per domenica una gita a Tarcento, a Tricesimo, a Udine.

L'arrivo a Udine seguirà alle ore 15.30, con ritrovo in via Mercatovecchio.

## Il Podestà per un atto di giustizia

Nell'ottobre scorso abbiamo ricordato, su testimonianze da noi raccolte, che Anna Zanello maritata Vonzino di S. Gottardo, era deceduta in seguito a ferita da pallottola di mitragliatrice che il nemico andava sparando all'impazzata e per mostruosità nella sua fuga disastrosa.

Il marito della vittima, in seguito alle nostre pubblicazioni, ha inoltrato istanza all'Ill.mo Podestà co. Gino di Caporiacco perchè il nome di lei fosse inciso, con quello degli altri morti gloriosi, nel Tempietto di San Giovanni e alla di lei memoria fosse dedicata una pianta nel Parco della Rimembranza.

Il Podestà, che mai si rifiuta ad atti di giustizia, dopo verificato il fatto con una doverosa inchiesta, ha dato disposizioni all'Ufficio Tecnico del Comune perchè il nome di Anna Zanello Vonzino sia inciso nel nostro piccolo Pantheon e perchè una pianta sia aggiunta e dedicata alla sua memoria nel Parco della Rimembranza.

Plaudendo alla decisione dell'Ill.mo Capo della Città, non possiamo tacere il nostro compiacimento per avere, con le nostre rievocazioni, contribuito a quest'atto di giustizia.

## Riunione di ostetriche

Il Direttorio Provinciale del Sindacato Fascista Ostetriche è convocato per lunedì 10 corrente, alle ore 15, presso la sede del Comitato.

## CRONACA MESTA

### Mesto anniversario

Ricorre domani il primo anniversario della morte della compianta e buona signora Giuditta Celleghin, adorata consorte dell'egregio e distinto funzionario delle Poste e Telegrafi signor Pietro Comin, addetto all'Ufficio Costruzioni.

Lunedì mattina, alle 7.30, sarà celebrata nella Parrocchiale di San Quirino, una messa in suffragio dell'Estinta.

Alla memoria della eletta signora che tutti i suoi affetti dedicò alla famiglia, mandiamo un mesto saluto, al desolato consorte, alle figlie, al figlio dott. Giuseppe ed agli altri congiunti, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

### Funebri Modonutti

L'altro giorno decedeva all'Ospedale Civile, dopo due mesi di dure sofferenze, che neppure l'intervento chirurgico riuscì a lenire, Giuseppe Moonutti, di anni 55, da lungo tempo operaio presso i Cementi del Friuli, ove aveva saputo cattivarsi l'affetto dei compagni e la benevolenza dei superiori.

Alle ore 10 di ieri si celebrarono i funerali ai quali avevano inviato corone di fiori: il fratello Antonio e cognata Elisa; Le cognate Guglielmo e Valentino; Famiglia Modonutti Giovanni; I vicinanti; Famiglia Zilli; Angelo ed Emma.

Sulla bara posava la corona della moglie e dei figli.

Reggevano i cordoni i signori: Flappo Primo, G. B. Paluzzano, Luigi Furlani, Luigi Beltramini.

Seguivano il feretro i famigliari, parenti, amici e molti compagni di lavoro, nonchè parecchie donne a gramaglia.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Pio Luogo con accompagnamento d'organo. Condoglianze.

### Funebri Marzuolo-Petrussini

Alle quattro pomeridiane di ieri venne accompagnata all'ultima dimora la salma della signora Mazzuola Maria ved. Petrussini, di anni 62, abitante in via del Portico N. 1 (via Gemona), decessa in seguito ad improvviso malore.

Avevano inviato corone i generi e le figlie: quest'ultima posava sulla bara.

Reggevano i cordoni quattro amiche, dell'Estinta, signore: Orsola Piccoli, Anna Valenti, Ginevra Smerzi e Angelina Troiani.

Seguivano il feretro le figlie, i generi, alcuni parenti e parecchie signore a gramaglia.

Dopo le esequie nella Chiesa di S. Quirino, la salma wu trasportata in cimitero per l'inumazione.

Condoglianze.

## Il vecchio segretario di Campoformido

signor Nicolò Biasotti, dopo varie decine d'anni di onoratissimo servizio ha lasciato l'ufficio. Ottimo cittadino, tempra di lavoratore indefesso, sempre serenamente servizievole con tutti, egli sarà lungamente e caramente ricordato, nel Comune. Noi ci uniamo negli auguri di lungo, tranquillo, felice riposo che sono, in questa occasione, a lui rivolti.

## Ancora sul nome di Planis

**ALLA STAZIONE PER LA CARNIA**

E' permessa un'altra parola sulla dibattuta nuova denominazione della stazione di smistamento chiamata fino a ieri «Stazione per la Carnia»?

Contro la denominazione di Planis, è unanime il coro di proteste. Si dice che tale nome sia derivato da un errore; il nome proposto era quello di «Plans» (la stazione trovasi in località di «Plans di Puartis», a Roma, ad altrove, il «Plans» subì la metamorfosi di «Planis», forse con la buona intenzione di italianizzarlo. Dunque «Planis» non va; ed in questo avviso vi è l'unanime accordo.

C'è chi vuole la denominazione di «Carnia», chi quella di «Monte Festa» o semplicemente «Festa»; ci fu chi propose quella di «Trivalle», proposta quest'ultima avanzata dal Comune di Venzone. Mi domando se questa benedettissima stazione sia divenuta di punto in bianco una specie di «res nullius» di cui tutti possano disporre a loro piacimento. E trovo curioso il fenomeno di tanti volonterosi che con tanto accanimento la vogliono tenere a battesimo!

A me sembra che se c'è qualcuno il quale abbia un certo diritto (per non dire un diritto assoluto) di far sentire e far valere la sua voce, sia precisamente il Comune di Venzone, nel cui territorio sorge la stazione. Denominarla «Carnia» lo credo assurdo: la Carnia è una regione nettamente delimitata ne' suoi confini. La stazione è posta in territorio della Venezia Giulia e non già in territorio carnico. Ch'io mi sappia, nessuna stazione nomasi Slavia, o Friuli; Veneto, Brianza e via dicendo. Denominarla «Monte Festa», peggio che peggio, per quanto questa proposta trovi sua ispirazione in un alto senso di patriottismo. Tant'è che domani si muti il nome di altre stazioni per chiamarle «Monte Grappa», Novegno» o «Forte d'Osoppo». Nella consultazione delle carte geografiche e degli orari il viaggiatore finirebbe col perdere la testa e la voglia di viaggiare!

Ben saggia la proposta del Comune di Venzone.

«Trivalle» nome che suona simpaticamente all'orecchio e che esprime chiaramente la località dove la stazione sorge: allo sbocco od imbocco di tre vallate: per la Carnia, per la Pontebbana, per Gemona e la piana friulana.

Ma vorrei sapere perchè il Comune di Venzone andò alla ricerca di un nome nuovo mentre ne aveva uno bell'e pronto in casa propria. La stazione fa parte della frazione di «Portis»: perchè non proporre la denominazione di «Portis»? «Portis» nome latino e che è uno squillo di latinità e d'italianità quasi alle soglie della nostra Patria; nome che non violenta la geografia; nome che è proprio della località ove la stazione è situata; nome che, come quello di «Trivalle» sta ad indicare che il luogo è alle porte di più vallate; nome unico tra le decine di migliaia di località del Regno e quindi inconfondibile.

Avrò torto; ma a me pare che tutti siano andati alla ricerca degli occhiali avvedendosi d'averli sul naso.

*(Segue la firma).*

* *

Salvo errore, «Piani di Portis» è il nome della località: «Portis» il nome del paese: «Planis» indica invece una frazione del Comune di Udine, la qual cosa anche torna contro la nuovo denominazione, adottata in luogo di «Stazione per la Carnia» ch'era ormai entrata nell'uso e poteva pacificamente continuare. Non era bastato l'infelicissimo esempio di «La Glesie?...». E forsechè «Stazione per la Carnia» non era, per sè stessa, un'indicazione completa e precisa del «perchè» di quella fermata e del cambiamento di treni, per chi voleva entrare nella sezione Carnica od uscirne?... Ma le commissioni devono pur occuparsi di... grandi cose, almeno di quando in quando!

## Sezione viti-vinicola provinciale

**IMPORTANTE ADUNANZA**

Ieri, nella sede della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori, il presidente ing. Napoleone Aprilis ha convocato i membri della Commissione Viti-Vinicola per la discussione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti: il dott. Antonio Volpe, il prof. cav. Domenico Feruglio, il prof. Jachen Dorta in rappresentanza del direttore della Cattedra prof. Enrico Marchettano, il dott. Guido Poggi, il dott. Gino Rolatti ed il rag. Raffaele Gentile, dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Assente giustificato il cav. Morelli de Rossi.

Fungeva da segretario il segretario della Federazione cav. uff. Telesforo Lanzone.

L'ing. Aprilis, dopo aver comunicato ai presenti lo scopo della riunione, ha fatto dare lettura della lettera nella quale la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori precisa le finalità della nuova organizzazione.

Sull'argomento hanno preso la parola quasi tutti i presenti che, o per la loro qualità di tecnici specializzati, o di proprietari coltivatori, hanno nuovamente dimostrato di valutare l'importanza capitale che ha nella nostra Provincia la coltivazione della vite ed il buon smercio degli apprezzati nostri prodotti.

Venne esaminata fugacemente la questione degli ibridi produttori diretti, della limitazione dei vitigni e specialmente la questione fiscale e relative imposte che nell'interesse della viticoltura dovranno essere modificate totalmente.

L'ing. Aprilis dati i compiti vasti ed importanti che si propone la nuova organizzazione, in attesa di poter iniziare lo studio dei vari problemi viti-vinicoli della Provincia, ha proposto che a presidente dell'organizzazione sia chiamato il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, che della viticoltura è un appassionato, un tecnico ed un benemerito.

La proposta del presidente ing. Aprilis venne approvata all'unanimità.

I signori membri della Commissione saranno quindi quanto prima riconvocati dal nuovo presidente per l'inizio dei lavori.

## Continuato trionfo all'Eden di Manuelita

Pubblico imponente anche ieri alle repliche del grandioso capolavoro Fox Film «Manuelita» e vivissimo entusiasmo per il film e per l'indovinatissimo commento musicale, spartito apposito per «Manuelita»; la cui esecuzione meravigliosa ha riscosso vibranti applausi.

«Manuelita» è un dramma di ardente passione, di grande sentimento e di sublime amore in ambiente spagnolo, azione vivificata da quattro celebri artisti: Mona Maris, Antonio Moreno, Warner Bexter, Mary Duncan.

Il trionfale successo verrà rinnovato oggi sabato e domani domenica dalle ore 14 a completa, orchestra dall'inizio con l'apposito commento musicale.

# Pubblicazioni di friulani

## Glorie di Guerra
### (FERDINANDO URLI)
di R. Merluzzi

Questo libro dovrebbe essere nelle mani di tutti specialmente dei giovani.

I grandi spiriti, gli eroi ci fanno sempre ottima compagnia, dice benissimo l'autore. Il quale è un simpaticissimo sacerdote, don Roberto Merluzzi, già alpino sul Monte Nero, già condiscepolo del ten. Urli ed ora buon curato di un paesino carnico.

Chi non conosce don Merluzzi in Friuli? Cuore puro e generoso tra gli ex Combattenti; fervido entusiastico cantore degli Alpini.

E' noto anche in molte città d'Italia, anche fra gli Italiani all'estero, dove si aspetta e giunge frequente la sua parola buona e vibrante.

Egli ha scritto mille e mille articoli sulle gesta degli Alpini, con storica verità e con ala epica e travolgente, che rapisce fantasia e cuore. Leggendo lui, si vedono tali gesta ripassare davanti agli occhi vive, come in una fantasmagorica cinematografia, e si sente il cuore commuoversi.

Non avremmo detto tutto, se non aggiungessimo, che la narrazione ne è persuasiva, giacchè lo scrittore ha intercalato qui e là documenti e statistiche di una forza e certezza assolute. Per cui si vede, dopo letto, che non c'è inganno poetico, ma si rimane soddisfatti delle realtà magnificentissime.

Il libro è composto alla maniera carducciana e, se vuolsi, alla maniera victorughiana, con getti improvvisi e poderosi, con varietà di argomenti.

La materia è un vasto campo, dove risaltano gesta epiche di eroi nominati e innominati.

C'è un legame: sacrificio e gloria di Alpini. C'è una linea principale conduttrice: Ferdinando Urli.

Questa splendida Medaglia d'oro è friulana. L'Urli nacque in Transilvania nel 1894. Venne mandato agli studi in Italia e fu alunno nel Collegio del Seminario arcivescovile di Udine fino al 1914.

Intelligenza eccezionale, animo buono e tenace. Fu ogni anno o primo o fra i primi della scuola. Ottimo nelle materie letterarie, era specialmente versato e profondo nelle scienze.

Parlare di genio sembra esagerazione; affermando in lui un ingegno molto sopra del comune, è verità. Urli si preannunziava un pensatore fortissimo.

Chiamato alle armi nel 1914, rispose con animo generoso. Si preoccupò di non essere mandato nel corpo della Sanità e di essere fatto Alpino. Andò al plotone scelto degli esploratori, come dire degli Alpini, e al Montenero. Presto divenne ufficiale e seguì l'insanguinato e glorioso itinerario del battaglione Aosta sulle Giulie e sulle Trentine. Per l'offensiva austriaca del 1916 l'Aosta passò sul Pasubio, a maciullarsi sul Dente atroce, di cui l'eroe vero e leggendario fu ed è il Tenente Urli.

Il quale con rapidità stupenda, dal Grozzon al Dente, si guadagnò un encomio solenne, una promozione per merito eccezionale, una medaglia di bronzo, una medaglia d'argento, la medaglia d'oro e la morte il 19-X-1916.

Questa la meteora, che attraversò i cieli del sacrificio e dell'eroismo. Cieli fulgidi che sorgevano dalle virtù dell'intelletto e del cuore.

Dire che Urli fu un santo, può sembrare esagerazione: affermare, che fu un eroe puro, senza macchia, eroe cristiano, è verità.

Il libro del Merluzzi è composto con tali pagine palpitanti di realtà sublime; per ciò non è solo storia; è poema, è proclama.

I giovani specialmente lo sentiranno come poema e proclama, come appello supremo della Virtù e della Patria; e sentiranno il cuore ardere ed educarsi alla imitazione eroica.

Tutti abbiano questo libro sacro, lo abbiano specialmente i giovani, di ogni scuola e di ogni pensiero.

La lettura sarà una ascesa ed una conquista spirituale.

**C. BRESSANI**

Glorie di guerra - F. Urli. Medaglia d'oro alpina - Stab. Arti Grafiche G. Tabacco. S. Daniele del Friuli.

LUCIANO MERLO. *Carlo Emanuele III.* - Firenze, ediz. de «La Fiamma Fedele» e di «Fiamme gialle d'Italia», 1930.

Come abbiamo avuto altra volta occasione di rilevare, si pubblicano a Firenze sotto l'alto Patronato delle Loro Eccellenze il Comandante Generale dell'Arma Carabinieri Reali e il Comandante Generale delle Regie Guardie di Finanza, i Quaderni di Coltura Sabauda, in opuscoli di una sessantina di pagine, scritti in forma semplice e piana, per diffondere fra il popolo la conoscenza delle più eminenti figure apparse nella gloriosa millenaria Dinastia dei Savoia.

Il quaderno ultimo ricevuto parla di Carlo Emanuele III ed è scritto dal friulano Generale a riposo dei Reali Carabinieri, poeta e prosatore di ottima fama, che ha sempre coltivato la letteratura e la storia anche durante il laborioso lungo servizio nell'Arma benemerita, sempre compiendo con grande zelo ed anima il proprio dovere, così da meritarsi la massima fiducia in ogni tempo della sua lunga e graduale carriera e da meritare che gli fossero più volte affidate missioni delicatissime ed importanti.

Non è qui il caso di riassumere questa lucida e completa biografia di Carlo Emanuele III., figura «tra le più tipiche» della regale sua stirpe gloriosa; figura che «si differenzia da quella di tutti gli altri nostri Sovrani ed alla vera luce della storia appare quale era realmente, notevolissima per saggezza di consigli, per ardire di propositi, per valore personale.... I suoi atti di governo, le sue guerre, i suoi trattati palesano un altissimo patriottismo, una ferrea volontà ed una mente sicura e lungimirante e costituiscono quella particolare caratteristica che ora, a distanza di oltre due secoli trova pieno riscontro nel rinnovato spirito degli italiani e che l'eroico Condottiero della III. Armata compendiò nel motto a Lui caro: «Fisò alla meta».

Fra i motti sabaudi, questi di Re Carlo Emanuele III (*«La sapienza per guida, la vittoria per compagna»*) e del Duca Emanuele Filiberto (*«Fisò alla meta»*) sono i più appropriati ai nostri tempi, e dovrebbero servire non solo di orgoglioso conforto per le passate fortune, ma di monito incitatore per quelle future alle quali la Patria nostra ha diritto di assurgere per la somma dei valori esplicati, dei dolori patiti e dei beni apportati all'umana civiltà.

* *

«Per il fascicolo precedente «Clotilde di Savoia, la Santa di Moncalieri» scrisse una lettera di prefazione Giannino Antona Traversi; del quale non sappiamo più ammirare il letterato o il cittadino; per il quaderno attuale, la lettera di presentazione è scritta da un altro illustre e competente, S. E. Piero Bolzon, il quale nel presentare il lavoro, ne fa il più ampio elogio; il che rende superflua l'espressione di un nostro giudizio personale del resto collimante con quello di S. E. Bolzon.

Il quale scrive: «Il Quaderno che ho sott'occhio e che ho letto con profondo amore (fervida, verace, acuta evocazione condotta e pervasa da obbiettività ispirata) è senza dubbio degna della «Collana» che il valente editore Mannucci volle un giorno dedicare a illustrazione della Dinastia, che la Nazione nostra regge con tanta saggezza e giustizia. Voi, caro Generale, siete più che mai il vecchio Carabiniere che stende il suo rapporto, scrivendo, narrando, annotando, secondo perfetta disciplina, procedendo sopratutto, nella delicata materia, per rettilinee sintesi, col fermo metodo e la cauta misura di chi, non solo conosce «il freno dell'arte» ma i più efficaci limiti della critica».

Giudizio più apertamente elogistico, e da parte di Uomo illustre che lo conferma in ogni parte della sua lettera, è ambito premio al lavoro coscienzioso dello scrittore friulano e vecchio amico de «La Patria del Friuli» Generale Luciano Merlo, cui rinnoviamo le nostre congratulazioni per la sua costante attività letteraria.

**NICODEMO BALDENCIO**

## Alba prematura

Alfredo Bigotti di Dante di anni 27 la mattina del 26 ottobre u. s. fu trovato dal brigadiere di P. S. Vacirca in via Savorgnana alle ore 5.35. Poichè il Bigotti è sottoposto all'ammonizione e non può uscire di casa prima dell'alba fu arrestato e denunciato per contravvenzione all'ammonizione stessa.

L'imputato si difende assicurando che in 16 mesi non incorse mai nella contravvenzione. Quella mattina pioveva ma secondo lui cominciava a far giorno e perciò usciva di casa per andare a lavorare.

Il brigadiere Vacirca sostiene che era in cora notte scura e che il Bigotti non è proclive al lavoro.

Il teste Rognoni Giuseppe depone che si trovò alle 5.40 col Bigotti dovendo andare con lui a vendere stoffe.

Il P. M. conclude per il minimo della pena.

Il difensore avv. Marotta con argomentazione meteorologiche dimostra che bisogna ben distinguere tra alba e levar del sole e che perciò il Bigotti, date anche le condizioni piovose del clima poteva ritenere che l'alba fosse già spuntata.

Conclude per l'assoluzione almeno per insufficenza di prove.

Il Giudice condanna il Bigotti a mesi due e giorni 15 di reclusione con due anni di libertà vigilata.

## Contravvenzione alla diffida

Maria Zagar di anni 19 da Plezzo deve rispondere di contravvenzione alla diffida di tornare a Udine ove fu trovata una mattina dello scorso ottobre. Si giustifica dicendo che veniva da Treviso per recarsi a Cividale. Attendeva perciò nel piazzale della stazione l'ora del treno. L'agente che la fermò conferma il verbale e la donzella dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Marotta, è condannata a due mesi e 10 giorni di reclusione.

# Corriere Giudiziario

## IN TRIBUNALE

Presidente cav. uff. co. Agosti — Giudici cav. Minesso e cav. Serra — P. M. il Procuratore del Re cav. uff. Davossa.

### Assolta dall'imputazione di procurato aborto

Emma Martin fu Carlo di anni 34, nata a Latisana e residente nella località Bando in Comune di Morsano al Tagliamento, la notte del 5 maggio u. s. diede alla luce un feto nel sesto mese di gravidanza. Poichè il marito della Martin trovasi da qualche anno in Australia e poichè la perizia del prof. Masotti, avrebbe riscontrato sintomi di procurato aborto, la donna è stata tratta in arresto e denunciata per tale reato. Il giorno successivo all'arresto fu rilasciata in libertà provvisoria e il 30 ottobre comparve davanti al Tribunale per rispondere dell'imputazione ascrittale.

Alla fine del dibattimenti si affacciò il contrasto tra la perizia del prof. Piero Masotti Direttore dell'Ospedale di San Vito al Tagliamento e quella del dott. Tasca, professore di ginecologia all'Università di Padova.

In seguito a ciò il Tribunale, con sua ordinanza rinviò il dibattimento all'udienza di ieri per udire maggiori chiarimenti da parte dei due periti stessi.

Dalle dichiarazioni dei due sanitari emerge che le loro perizie non sono in contrasto poichè entrambi hanno ritenuto che se vi è la possibilità di un aborto procurato con corpo estraneo, non è esclusa la possibilità dell'aborto naturale.

Il P. M. in seguito a queste conclusioni ritiene che la prova generica del reato sia risultata incerta; restano però gli indizi tra cui quello di aver nascosto il feto anzichè denunciarlo all'autorità; ma anche ciò può essere avvenuto per celare al marito assente e agli occhi di tutti la prova della sua illecita relazione. Conclude perciò per l'assoluzione per insufficenza di prove.

Il difensore avv. Lodovico Franceschini sostiene che la prova generica non è risultata incerta ma negata e conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto imputato alla Martin.

Il Tribunale assolve per insufficenza di prove.

### Resistenza agli agenti

La notte dal 19 al 20 luglio u. s. il giovane concittadino Armando Scoda di Carlo di anni 29 si trovava nell'osteria «Patrizio» nel piazzale G. B. Cella, fuori porta Grazzano, intento a giocare alle carte con amici. Ad un tratto entrò il brigadiere di P. S. Vacirca con due agenti, che elevarono contravvenzione al conduttore Italico Marcello per protrazione di orario e richiesero i documenti ai presenti. Il signor Scoda a sua volta chiese al Brigadiere, che era in borghese, chi fosse e si rifiutò di uscire dal locale. Oppose poi resistenza agli agenti che lo trassero in arresto. Per questo fatto fu condannato dal Giudice di questa Pretura dott. Foscolini, a 25 giorni di reclusione e a 50 lire di ammenda.

Contro tale sentenza lo Scoda presentò ricorso in appello che fu discusso ieri.

L'imputato ripetè quanto aveva detto in Pretura, e cioè che chiese le generalità al Brigadiere non per atto di sprezzo o di «sfottimento», ma per vedere se lo conosceva suo padre, ex vigile urbano, e che avrebbe eventualmente potuto mettere una buona parola a favore dell'esercente. Soggiunge di non aver opposto resistenza ma di aver soltanto pregato che lo lasciassero quando fu ammanettato e tradotto in Questura.

Il difensore avv. Turco sostiene con calore e con chiare argomentazioni che lo Scoda non era uno sconosciuto qualsiasi che si ribellasse alla forza pubblica. Aveva esibito il porto d'armi con fotografia e chiese il nome al brigadiere unicamente per recarsi l'indomani in Questura a ritirare il porto d'armi stesso. Invece fu ammanettato e malmenato e stretto ai polsi come ebbero ad affermare i testi dott. Arminio Cantoni e rag. Diana. Rileva che il brigadiere ha ecceduto nell'esercizio delle sue attribuzioni e chiede perciò una sentenza di assoluzione.

Il P. M. cav. uff. Davossa rileva che la istruttoria è riuscita un po' monca e che l'imputato in quella sera non era nelle sue piene facoltà mentali. Nella sua coscienza perciò chiede che il Tribunale, pur confermando la sentenza, voglia tener conto di tale stato d'animo.

Il Tribunale, a parziale riforma della sentenza di primo grado, assolve lo Scoda per insufficienza di prove dal reato di rifiuto di obbedienza agli agenti e lo condanna a 10 giorni di reclusione per la resistenza alla forza pubblica, col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

### Non vi fu offesa al pudore

Il signor Luigi Tarantola fu G. B. d'anni 58 e Carlo Frontini d'anni 39, che hanno entrambi il loro negozio in via Vittorio Veneto, uno sotto i portici di sinistra e uno sotto quelli di destra, in seguito a perquisizione erano stati denunciati perchè nel nel maggio 1926 tenevano in vendita, il Frontini il noto romanzo del Batacchi «Aminta», e il secondo oltre il romanzo stesso, delle cartoline ritenute pornografiche. Entrambi comparvero davanti al Pretore e furono condannati a 500 lire di multa e il Tarantola inoltre a 3 mesi di reclusione e a 200 lire di multa per oltraggio al pudore.

Contro tale sentenza i due imputati interposero appello che fu discusso ieri. Il signor Frontini fu giudicato in contumacia.

Il difensore avv. Piero Pisenti sostiene con sottile ed arguta disquisizione giuridica e in linea di fatto che non è emersa la prova della vendita delle cartoline incriminate; vi fu soltanto la voce che esse circolassero tra militari e perciò fu eseguita una vera e propria perquisizione e sotto un banco, non esposte al pubblico, furono trovate in una scatola le dette cartoline che non erano poi che riproduzioni di noti quadri artistici o fotografie di donne più o meno nude che nulla però avevano dell'osceno. Nota a questo proposito che sono difficili le linee di demarcazione tra arte e morale e che spesso la nudità completa è meno provocatrice di quella velata. Mancano perciò gli estremi del reato di oltraggio al pudore e quanto mai sussiste la semplice contravvenzione e perciò gli imputati devono essere assolti per amnistia.

Il P. M. si associa alle conclusioni dell'avv. Pisenti e il Tribunale dichiara assolti i signori Tarantola Luigi e Frontini Carlo, per amnistia nei riguardi della contravvenzione e perchè il fatto non costituisce reato nei riguardi dell'imputazione di oltraggio al pudore.

## IN PRETURA

Giudice dott. Del Piero — P. M. dott. Piuzzi — Cancelliere signor Polano.

### Un incendio che non era doloso

La notte del 15 giugno u. s. si sviluppava un incendio in Tavagnacco nella tettoia di certa Regina Zenarola fu Giuseppe di anni 61. Sotto la tettoia si trovavano una trebbiatrice, altri attrezzi rurali e fieno e foraggi. L'incendio causò un danno di circa 18 mila lire e dalle indagini fatti dai Carabinieri emerse il sospetto che la Zenarola, avendo dei debiti, avesse appiccato l'incendio per riscuotere il premio di assicurazione. Di tale reato la Zenarola è stata chiamata a rispondere davanti al Giudice della Pretura urbana ed essa si è difesa affermando che in quella notte, mentre dormiva fu svegliata da una figlia e dal cognato che gridavano «al fuoco». Si alzò invocando aiuto ma purtroppo la tettoia e quanto vi era contenuto andò distrutto.

L'ing. Giacomo Cantoni chiamato come perito per accertare i danni provocati dall'incendio, depone che data l'ora non era ingiustificato il sospetto che qualche malvagio avesse appiccato il fuoco. Non esclude però la possibilità di un corto circuito.

Il teste Tonutti Giovanni di anni 30 depone che conosce da molto tempo la Zenarola. Egli vantava un credito di lire 3500 ma la donna aveva una sostanza fra casa, terreni e mobili del valore di circa 70 mila lire. Accese una ipoteca che era la prima sulla proprietà della Zenarola e questa si assunse di estinguere il debito noleggiando al teste la trebbiatrice andata distrutta.

I testi Vidotti Angelo e Cristofoli Luigi depongono sulle condizioni finanziarie della Zenarola che aveva una proprietà rilevante in proporzione dei debiti non superanti le quattro o cinque mila lire.

Il P. M. conclude per l'assoluzione per insufficenza di prove.

Il difensore avv. Vittorio Bruno sostiene che manca qualsiasi elemento di prova sulla colpabilità dell'imputata. Osserva che una assoluzione per insufficenza di prove darebbe il mezzo alla «Fondiaria» di non pagare il premio di assicurazione. Date le condizioni della Zenarola non si può supporre che essa si fosse determinata a provocare un incendio tanto più che sarebbe stato un colmo che essa avesse proprio distrutto quella trebbiatrice che doveva servire a pagare automaticamente il debito senza versamento di denaro. Conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto e il Giudice decide in questo senso.

### La condanna di un riottoso

Modotti Giulio di anni 30 la sera del 26 ottobre oltraggiò il Capo squadra della Milizia ferroviaria Toso Umberto e successivamente, consegnato ai Carabinieri e accompagnato in guardina oltraggiò anche il brigadiere dell'Arma.

L'imputato ammette di aver offeso il milite perchè questi per primo gli diede della carogna. Nega di aver oltraggiato il brigadiere e afferma di essersi limitato a battere alla porta della guardina per un urgente bisogno corporale.

Il Caposquadra Toso Umberto di anni 19 depone che il Modotti, che era assieme ad un compagno, lo investì con parole ingiuriose contro il Regime e poi altro: gli sferrò un pugno all'occhio sinistro. Esclude di avergli dato della «carogna».

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Fattorello che rileva trattarsi di cosa non grave da parte del Modotti che era preso dal vino, e che si opponeva all'arresto per quanto con parole oltraggiose, il Pretore condanna il Modotti per oltraggio e resistenza alla forza pubblica a un mese e 10 giorni di reclusione.



# Gli avvenimenti sportivi di domani

## Le partite di domani

### Divisione nazionale
### Serie A

*Milano*: Ambrosiana-Modena.
*Bologna*: Bologna-Roma.
*Roma*: Lazio-Livorno.
*Alessandria*: Alessandria-Juventus.
*Trieste*: Triestina-Napoli.
*Vercelli*: Pro Vercelli-Milan.
*Torino*: Torino-Brescia.
*Casale*: Casale-Genova.
*Busto A.*: Pro Patria-Legnano.

### Serie B

*Genova*: Liguria-Palermo.
X: Lecce-Monfalconese.
*Firenze*: Fiorentina-Cremonese.
*Bari*: Bari-Pistoiese.
*Lucca*: Lucchese-Verona.
*Spezia*: Spezia-Serenissima.
*Padova*: Padova-Parma.
Bergamo: Atalanta-Novara.

## L'incontro Udinese-Derthona si effettuerà a Udine martedì

L'incontro di campionato Udinese-Derthona, anzichè a Tortona, come venne pubblicato, avrà svolgimento in definitiva martedì 11 corrente al campo polisportivo Moretti. Ciò per desiderio della F. I. G. C.

Come prenderà il campo la squadra bianconera:

Copat; Bellotto (cap.) e Palmano; Magrini, Minetto e Zilli; Frossi, Agosti, Vittorio, Bartesaghi e Modotti. Riserva: Bonino.

## L'attesa esibizione di Carnera a Udine

(Campo Moretti - Domani ore 14.30)

Domani al campo polisportivo Moretti, con inizio alle ore 14.30, avrà effettuazione la tanto attesa esibizione del comprovinciale Primo Carnera col genovese Baiguerra ed il negro argentino Islas del cui valore abbiamo a suo tempo lungamente riferito. Altro numero interessante della riunione è l'incontro di lotta libera tra il triestino Riccardo Calza ed il viennese Franz Kawan, valevole pel titolo europeo professionistico.

In caso di maltempo la manifestazione verrà effettuata in due turni al Teatro Puccini. Il primo con inizio alle ore 14.30 ed il secondo alle ore 17.

### TRENO SPECIALE A META' PREZZO SULLA LINEA DI SAN DANIELE

Come era già stato fissato per martedì scorso, la Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele, oltre il treno ordinario in arrivo a Udine alle 14.20, effettuerà domani un treno speciale in partenza da San Daniele alle ore 12.30 con arrivo a Udine alle 13.40, a tariffa ridotta del 50 per cento per l'andata e per il ritorno. Tale facilitazione è accordata per tutti i treni del pomeriggio per e da tutte le stazioni della linea.

## Carnera in esibizione stasera a Roma

Anche a Roma, in occasione della serata pugilistica che si svolgerà stasera stessa al Teatro Adriano, Primo Carnera si esibirà agli sportivi romani. Il gigante effettuerà una completa seduta di allenamento valendosi della collaborazione come *partners*, di Panfilo e di Pavesi. La riunione pugilistica di sabato è imperniata sugli incontri Rocchi-Kessler, Oldani-Fiermonte e Savo-Magliozzi.

Domani mattina partirà in aeroplano per Udine, dove sosterrà in giornata la sua seconda attesissima esibizione. Il 10 e l'11 si allenerà in pubblico a Padova; il 12 sarà a Bologna per la terza esibizione; il 13 e il 14 si tratterrà a Bologna e si allenerà al Littoriale. Il pubblico sarà ammesso a questi allenamenti. Il 14 sera arriverà a Milano e presenzierà, in un cinema cittadino, alla proiezione del film che riproduce il suo combattimento con Maloney; il 15 si allenerà in pubblico e la seduta avrà luogo, molto probabilmente, alla Sala Zambon. Il 16 comparirà sul ring del Palazzo dello Sport e, infine, il mattino susseguente, partirà per la Spagna, diretto a Barcellona ove il 23 incontrerà il basco Paulino Uczudun.

# Fatti e fatterelli del giorno

## Maestra aggredita da un malvivente e rapinata di cinquanta lire

Il fatto avvenne l'altra sera (come ci informa il nostro corrispondente da Aviano), lungo la strada che da Malnisio conduce a Giais. La signora Teresa Fabbris in Ellero di nani 63, insegnante ad Aviano, si recava a Malnisio a trovarvi la figlia che vi è maestra, la quale si trovava a letto ammalata. Giunta a circa duecento metri dalle case, un individuo che aveva il cappello calato sugli occhi, uscì fuori improvvisamente dalla siepe laterale alla strada, e paratisi davanti alla povera signora, le gridò con voce alterata:

— Presto, presto, il denaro!...

Si può immaginare come rinasesse la signora Fabbris. Porse la borsetta che aveva in mano, ed il malfattore apertala convulsamente, ne levò una certa quantità di denaro (circa cinquanta lire) e fuggì perdendosi subito nell'oscurità.

La disgraziata, rimasta sola, attese un po' per rimettersi dallo spavento e quindi entrò in paese. Nulla però disse alla figlia della brutta avventura accorsale, per non impressionarla e aggravarne le condizioni.

Ritornata ad Aviano, anche con il marito tacque, e ciò per evitare che questi non la lasciasse più ritornare a Malnisio. Solamente al genero raccontò il fatto, che ieri poi confermò ai carabinieri, i quali stanno eseguendo le volute indagini.

Dai connotati che la maestra Fabbris ha esposto ai carabinieri, si suppone che l'aggressore sia un girovago, e si esclude in modo assoluto trattarsi di individuo del mandamento di Aviano, ove la signora Fabbris è conosciuta e gode ottima fama e generali simpatie.

## Si spacca un labbro

Ieri il dottor Bettini ha dovuto prestare le sue cure ad un ammalato poco sofferente di cure. Un bimbo di diciotto mesi, tale Alberto Corazzi di Alberto, mentre stava camminando, in casa propria, tutto traballante — ha imparato da poco a camminare — cadeva battendo il visetto a terra.

Veniva raccolto dalla mamma e trasportato all'Ospedale dove il sanitario, dopo averlo curato, lo dichiarava guaribile in una settimana.

## La disgrazia di un muratore

Il muratore Evaristo Gallus fu Giovanni, di anni 37 da Pagnacco, che lavora per la ditta Fantoni ad una costruzione edilizia nel Seminario, si è prodotto una grave ustione all'occhio sinistro, con della calce. Condotto dai compagni all'Ospedale Civile, il dottor Bettini lo ricoverava nel Pio Luogo con prognosi riservata per l'occhio.

## A proposito di una truffa

*Riceviamo e pubblichiamo:*

In merito all'articolo apparso nel vostro giornale di oggi sotto la denominazione: «Una truffa», mi permetta comunicare quanto segue, con preghiera di pubblicazione:

La compravendita del frumento è stata da me conclusa coll'intervento del facchino Bin Pacifico detto Pio, uomo di buona moralità e noto nella pubblica piazza al quale (colpito lui stesso dalla buona fede) aveva appoggiata la mia fiducia. Ma poichè mi è sorto il sospetto di essere stato truffato dal sedicente Picco, cominciai ad eseguire le più accurate ricerche, riuscendo a identificare il falso Picco, per il pregiudicato Clozza Domenico di Paderno, che poi affidai alla Pubblica Sicurezza.

Con ringraziamenti ed ossequi.

Dev.mo *Stradiotto*.

## Nel mondo degli affari
### FALLIMENTO

Il Tribunale, d'ufficio, ha dichiarato il fallimento della ditta Rova in persona dei fratelli Attilio e Nino, esercenti il commercio di generi alimentari con depositi e rappresentanze. Ha fissato al primo dicembre il termine per la presentazione dei titoli di credito, e al 15 stesso la chiusura del processo di verifica. Ha nominato il cav. avv. Della Bianca giudice delegato, ed il rag. Fabiano curatore provvisorio.

## Imputato colto da malore in Tribunale

Stamane doveva discutersi in Tribunale il processo contro Sforza Giulio, di anni 18, da Parma, imputato di furto per avere prima dell'alba del 19 marzo u. s. scassinato il cassetto del banco del Ristorante «Ancora d'Oro» in piazza del Duomo. Colto sul fatto dalla cameriera dell'Albergo ove lo Sforza aveva preso alloggio, si diede alla fuga.

Era appena cominciato l'interrogatorio dello Sforza, quando questi stramazzò improvvisamente a terra. Fu prontamente soccorso e poichè è risultato che il giovane soffre di mal di cuore e anche durante la traduzione da Venezia a Udine era stato colto da violenti assalti del male, il Tribunale ordinò il rinvio della causa per accertare con visita medica le condizioni sanitarie dello Sforza e il conseguente grado della sua responsabilità.

### INCIDENTE FRA AVVOCATI

Contemporaneamente nel corridoio del Tribunale si svolgeva una violenta colluttazione per questioni professionali tra due avvocati che erano usciti dall'aula delle udienze civili e cioè l'avv. Giorgio Mamoli e l'avv. Luigi Castellana.

Il primo dichiara che il secondo lo assalì alla schiena.

## Una corriera bloccata dalla neve
### NEL TARVISIANO

Abbiamo annunciato già le abbondanti nevicate cadute nel Tarvisiano. Possiamo aggiungere qualche altra notizia. La corriera Plezzo-Tarvisio, causa la neve, è rimasta bloccata a Raibl poichè la strada del Predil rimarrà ostruita per qualche giorno. Il servizio di posta tra Bretto e Plezzo verrà effettuato tre volte per settimana durante il periodo invernale a mezzo carri-slitte e precisamente il lunedì, il mercoledì ed il sabato. Il servizio di autocorriera Plezzo-Caporetto è stato ridotto ad una corsa al giorno: arrivo a Plezzo alle ore 12.30, partenza alle ore 14.15. Il servizio di autocorriera Plezzo-Nalogo e viceversa è stato sospeso. La temperatura è sensibilmente abbassata; ma oggi il cielo si è alquanto rasserenato.

Il tempo, però, non si può considerare ancora ristabilito.

## Nuovo direttore

A dirigere l'Ufficio Principale di Udine della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio, la Direzione Generale ha nominato il signor Mario Mannoni di Roma, cui spetta il merito della sistemazione di vari importanti uffici del Veneto, della Toscana e del Piemonte.

All'egregio funzionario, valoroso ufficiale dei reparti d'assalto e squadrista della vigilia, il nostro cordiale benvenuto.



## Onorificenza

Apprendiamo con vivo piacere che con decreto di questi giorni il cav. Padova, capo ragioniere alla nostra Prefettura, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

L'onorificenza premia un funzionario zelantissimo che gode delle generali vive simpatie.

Da oltre un ventennio il rag. Padova si trova nella nostra Prefettura, e per i suoi modi, per la sua scrupolosità, per la sua competenza, ha sempre goduto la stima e la considerazione generali.

A lui le nostre vive congratulazioni.

# Taccuino del pubblico

## Cambi del giorno

Francia 75.03 — Londra 92.79 — Zurigo 370.65 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5530 — Scellino austriaco 2.6940 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.75 — Consolidato 82.35.

## Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 768.32 — pressione al mare: 778.32 (in aumento) — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 7 — Temperatura massima di ieri: gradi 13.5 — Minima di stanotte: gradi 6 — Umidità nell'aria: 91 — Cielo sereno; tempo bello.

## Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 8 Novembre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «Turandot», opera di G. Puccini.
ROMA - NAPOLI — Ore 21,5: «La duchessa di Chicago», operetta di Kalman.
LOVANIO — Ore 20: «Sepp 'l», operetta di E. Hullebroeck.
VIENNA — Ore 20,15: «Giroflè, Giroflà», operetta di Lecocq.
ZURIGO — Ore 21: «Clown controvoglia», azione teatrale di K. Maril.

Domenica 9 Novembre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Concerto vario.
ROMA - NAPOLI — Ore 21,5: «Silvano», dramma marinaresco, musica di Pietro Mascagni.
AMBURGO — Ore 20: «Fidelio», opera di Beethoven.
BERLINO — Ore 20: «Il Principe Igor», opera di Borodin.
BRESLAVIA — Ore 20: «Tannhäuser», opera di Wagner.
LANGENBERG — Ore 19,45: «Il Re pastore», opera di Mozart, su libretto di P. Metastasio.

## Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 10 — Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo.
Martedì 11 — Cividale, Fagagna, Latisana, Ovaro.
Mercoledì 12 — Casarsa, Cividale, Mortegliano, Ovaro.
Giovedì 13 — Flaibano e Sacile.
Sabato 15 — Gemona, Pordenone.

## Farmacie di turno

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno (con orario dalle 8 alle 19.30) le seguenti farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto; Conti in via Gemona; Trebbi in via Grazzano.

Servizio notturno (dalle 19.30 alle 2 di lunedì): Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

## Beneficenza

*Orfanelle di Via Rivis 17.* — Per onorare la memoria della bambina Giuliana Landini i sigg. Sott'ufficiali del 1. Stormo Caccia di Campoformido lire 112.

*Rifugio Bambin Gesù:* Sottufficiali Primo Stormo Caccia Campoformido L. 112 in memoria della piccola Giuliana Landini.

## Trattoria Comunale

Oggi sabato, cena: Purè di fagioli con crostini - Frittura mista di cervella, filoni e fegato - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Pasta verde al ragù - Filetto di maiale al forno - Contorni.

## MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

### Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 70 a 250; Pere da 200 a 300; Fichi da 100 a 160; Noci da 320 a 600; Susine da 300 a 400; Uva da 70 a 140; Aranci da 130 a 140; Limoni da 8 a 10 al cento; Fagioli da 120 a 240; Patate da 24 a 35; Cipolle da 35 a 40; Insalata da 70 a 150; Aglio da 200 a 250; Spinaci da 90 a 120; Radicchio da 40 a 150; Verze da 30 a 40; Cavoli da 40 a 120 il cento; Sedano da 40 a 60; Indivia da 50 a 90.

### Cereali

### Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 112 a 155; Granoturco giallo da 50, 55, 58 a 60; Granoturco bianco da 48 a 55; Cinquantino da 55 a 57; Segala da 58 a 60; Castagne da 50 55 a 60; Marroni da 120 a 130; Avena da 60 a 62; Orzo da pilare da 60 a 65.

### Foraggi

### Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 16 a 18; Fieno dell'alta di seconda qualità da 14 a 15; Fieno della bassa di prima qualità da 17 a 19; Fieno della bassa di seconda qualità da 12 a 13; Erba Spagna da 20 a 23; Paglia da 11 a 12.

### Legna e Carbone

Legna forte corta da 12.50 a 13.50; Comuni da 10 a 11.50; Stanghe da 9 a 11; Carbone da 35 a 30.

VENDITA AL MINUTO

### Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.20, 3 a 5.50; Pere da 2.60, 3.60 a 5.50; Fichi da 1.40 a 2; Noci da 4 a 7; Susine da 4 a 5; Uva da 1.10 a 2; Aranci da 1.70 a 2; Marroni da 1.40 a 1.60; Castagne da 0.70 a 0.80; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Fagioli da 1.60 a 3; Patate da 0.40 a 0.50; Cipolle da 0.40 a 0.50; Insalata da 1 a 2; Aglio da 3 a 3.50; Spinaci da 1.20 a 1.60; Radicchio da 0.70 a 2.50; Verze da 0.50 a 0.60; Brovada da 0.90 a 1; Cavoli da 0.60 a 1.30 l'uno; Sedano da 0.70 a 0.80; Indivia da 0.70 a 1.40.

# Dal Friuli centrale

## Gemona

GARA DI CALCIO

(7). — Dopodomani, domenica, al nostro bel campo sportivo «Simonetti», alle ore 14.30, avrà luogo un'interessantissimo incontro di foot-ball fra le squadre di Gemona e Tarcento.

La partita si annuncia quanto mai interessante per la gara esistente fra le due compagini e darà luogo certamente ad una contesa vivace, pur restando nei limiti della cavalleria sportiva.

I rosso-bleu gemonesi scenderanno in campo nella seguente formazione:

Forgiarini; Comis e Piva; Fontanelli, Ella (cap.) e Baldissera; Maion, Fantoni, Bulatti, Milocco, Rigattieri. I suddetti giocatori dovranno trovarsi per le ore 14 al campo sportivo completamente equipaggiati.

CONFERENZA

Domani, sabato, il camerata Gigi Fontanelli terrà alle Forze Giovanili di questa città una interessante conferenza sul tema: «Otto anni di Regime Fascista». La conferenza s'inizierà alle ore 8.30 nell'Aula Magna di questo Municipio, gentilmente concessa; e non mancheranno di assistervi, oltrechè le «Forze giovanili», anche la cittadinanza.

CINE TEATRO SOCIALE

Sullo schermo del Cine Teatro Sociale sarà domenica 9 corrente proiettata la bellissima film «Nel turbine» impe-espresso nella sua luce di verità e di umanità.

Oltre al film Luce che precederà il dramma, sarà pure data una esilarantissima comica in due atti. Durante lo spettacolo sarà suonata scelta musica.

## S. Daniele del Friuli

### Scenetta quasi... piccante

Lui un giovane muratore sui trent'anni abitante nella frazione di Bonzicco del Comune di Dignano al Tagliamento, risponde al nome di Martin Giuseppe fu Giuseppe.

Lei... lei è la famosa «Dates», una giovane donna bene in arnese, alla quale piace... haimè troppo spesso, fare delle scappatelle extra coniugali.

Si chiama Emilia Contardo fu Giovanni, ha 25 anni ed è maritata a certo Diodato Cinelli, dal quale ha avuto anche qualche figliuolo.

Il Martin conosceva da lunga data la Contardo, e talvolta, venendo a San Daniele, si prendeva la briga di recarsi a farle... visita.

Ieri l'altro al Martin venne la malaugurata idea di incontrarsi con la «Dates», e andò a trovarla a casa.

La cronaca precisa che da questo convegno a due usci una denuncia sporta ai Carabinieri da parte della «Dates» nei confronti del Martin per il reato di furto di una lampadina elettrica, di un ombrello e di un orologio da uomo. Recatisi in casa del Martin, i Carabinieri poterono rintracciare e sequestrare tutta la... mercanzia più sopra riportata,... sequestrando anche il Martin.

Quest'ultimo protestò di non essersi appropriato degli oggetti di cui sopra a scopo di furto, ma semplicemente a scopo di rivalsa perchè la «Dates» strappò di mano circa 30 lire, fuggendo poi di casa per non restituirle.

Così stando le cose, all'egregio maresciallo signor Salvestroni comandante la locale stazione dei Carabinieri, non restò altro che mandare gli... angeli custodi a prelevare anche la Contardo e metterla al... sicuro sotto l'imputazione di rapina.

In città appena l'epilogo del fatto venne a conoscenza del pubblico sollevò i più salaci commenti. I vicinanti di casa Cinelli da quest'epilogo hanno tratto un largo respiro di sollievo perchè della «Dates» e delle sue manifestazioni più o meno platoniche ne avevano abbastanza.

Quella che avrà la peggio in questa... piccante faccenda sarà certamente la Contardo che già conta al suo attivo una condanna con la condizionale.

## Ragogna

SCUOLA SERALE

Mercè il vivo interessamento del nostro Podestà è stata operta nel Capoluogo una scuola serale (ore 18-21), finanziata dall'Umanitaria e diretta dalla signora Cosmai per tutti quei giovani oltre i 14 anni che non hanno potuto ottenere il certificato di compimento degli studi di grado inferiore (3. elementare). Dato che tanto le lezioni quanto la distribuzione del materiale scolastico sono gratuite, molti giovanotti ne approfitteranno certamente.

## Lestizza

### Festeggiamenti religiosi a Galleriano

L'intervento di S. E. l'Arcivescovo

Il paese si appresta alle feste di consacrazione della chiesa parrocchiale la quale, antichissima, fu ampliata due secoli e mezzo fa e poi non riconsacrata, tanto è vero che si celebrava la dedicazione annua nell'Oratorio di S. Giovanni fuori villa.

Sabato 15 prossimo venturo S. E. l'Arcivescovo compirà la solenne funzione della consacrazione.

Domenica 16 festa del Titolare S. Martino. Interverrà Mons. Vicario Generale per le funzioni di circostanza. In tale giorno nel pomeriggio sarà la commemorazione del XV centenario di S. Agostino.

Il discorso sarà tenuto dal comm. avv. Giuseppe Brosadola alle Associazioni Cattoliche della parrocchia nella Sala dell'Asilo.

## Codroipo

UN CAVALLO RUBATO A SEDEGLIANO

La notte scorsa ignoti sono entrati nella stalla di proprietà del sig. Pietro Cemonini di Antonio di Sedegliano ed hanno rubato un cavallo. Dalle piste risulta che il quadrupede è stato condotto fuori del cortile per il portoncino che mette nell'orto, e da questo per la campagna, alla volta di San Lorenzo.

## Pozzuolo

### Alla Scuola Agraria

### Premiazione degli alunni

In occasione dell'annuale della Vittoria si è svolta la cerimonia della premiazione degli alunni di questa Scuola Agraria, distintisi nello scorso anno scolastico.

Erano presenti: S. E. Mons. G. Nogara, Arcivescovo di Udine e Presidente della Scuola; il gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, con il Direttore della medesima cav. prof. E. Marchettano; il Podestà di Pozzuolo sig. F. Zamparini, don G. B. Masutti, Pievano di Pozzuolo; il prof. dott. P. Zanettini, rappresentante la Federazione Agricoltori; il cav. G. Mizzau; il dott. J. Doria; il cav. F. Bierti; il geometra C. Blasich; il nob. E. Lombardini; il dott. G. Gervasi; il signor B. Fantoni; il sig. E. Minciotti; don Baldassi; don Londero; il personale della Scuola con gli alunni premiati, ecc.

Il prof. Rossi tenne una breve prolusione sulla coltivazione delle uve da tavola e quindi S. E. l'Arcivescovo rivolse nobili ed ispirate parole di esortazione agli alunni.

Dopo una breve funzione religiosa, nella sala maggiore dell'Istituto si svolse un signorile ricevimento allietato dalla Banda locale.

Ecco l'elenco dei premiati:

*Licenziatio Comelli Virginio,* primo premio in profitto e primo premio in condotta e lavoro — Titolo Alfredo, primo premio in condotta e lavoro e secondo premio in profitto — Caneva Francesco, secondo premio in profitto — Sattolo Antonio, secondo premio in condotta e lavoro — Gris Costante, terzo premio in condotta e lavoro — Benedetti Duilio, terzo premio in profitto — Cocetta Mario, quarto premio in profitto — Greatti Evelino, quarto premio in profitto.

*Promossi al terzo Corso:* Girardis Italo, primo premio in profitto — Costantini Luciano, primo premio in condotta e lavoro — Nardini Francesco, secondo premio in profitto e secondo in condotta e lavoro — Bazzaro Luigi, secondo premio in condotta e lavoro e terzo in profitto.

*Promossi al secondo Corso:* Gori Pietro, primo premio in profitto — Ricetto Giovanni, secondo premio in profitto — Alpini Ferruccio, terzo premio in profitto — Padovani Sergio, quarto premio in profitto.

*Promossi al primo Corso:* Michelini Vittorio, primo premio in profitto e primo premio in condotta e lavoro — Taboga Colombo, secondo premio in profitto e secondo premio in condotta e lavoro — Galletti Alessandro, terzo premio in profitto — Silvestri Giordano, terzo premio in profitto.

# CRONACA PORDENONESE

## Pordenone

### Arresti per procurato aborto

I carabinieri stanno occupandosi di un grave fatto avvenuto a Torre.

Si tratta di procurato aborto.

E' stata arrestata sotto questa imputazione, certa Luigia Pitton fu Angelo di anni 25, e per concorso nel delitto vennero pure tratti in arresto Amabile Zampieri di Giacomo di anni 29 ed Antonio Simone fu Giacomo di anni 68.

GENTILE OMAGGIO AL COMM. ENEA ELLERO DEI MILLE

(7). — Dopo l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione Pordenonese dei Volontari di Guerra, il signor Pompeo Concari, presidente della Sezione stessa, accompagnato dall'eroico tenente colonnello Piccin, si è recato con alcuni altri volontari, in casa del comm. Enea Ellero ad offrire al venerato garibaldino dell'invitta schiera dei Mille la camicia rossa di seta, omaggio dei volontari pordenonesi. Il glorioso vegliardo ha gradito moltissimo il dono ed ha espresso il suo vivo compiacimento inneggiando al volontarismo italico, erede di una purissima tradizione di gloria e di ardimento.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Domani, domenica, alle 18, nella Sala della Banca Popolare Cooperativa, il direttore dell'«Avvenire d'Italia», Raimondo Manzini, inaugurerà il nuovo anno della Scuola parlando su: «La cultura della intelligenza cattolica».

## Sacile

CASO ACCIDENTALE

Giovedì, giorno di mercato, tale Giacinto Marzocco di anni 75 circa da Villotta di Aviano, in via Umberto I. venne a trovarsi in mezzo alla strada e per schivare un'auto che veniva da Treviso, fu invece investito dal parafango di un altro auto proveniente da Udine.

Prontamente portato all'Ospedale Civile, «Principessa Jolanda», gli furono riscontrate varie contusioni leggere alle gambe, guaribili in pochi giorni.

BICICLETTA CHE VOLA...

Giovedì sera verso le ore 19.30, il concittadino Angelo dell'Ava, impresario edile, lasciò la bicicletta, una «Bianchi» seminuova, fuori dell'osteria «Lessi» in Piazza IV Novembre. Uscito poco dopo, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la bicicletta aveva preso il... volo.

DENUNCIATO PER MINACCIE

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria per minaccie all'indirizzo del mediatore Francesco Brisotto di anni 34, certo Giuseppe Martinuzzi fu Sante di anni 53. Il Brisotto, per un affare concluso, si trattenne 60 lire, mentre il Martinuzzi non voleva dargliene che 30. Di qui, in un'osteria, una scenata e le minaccie.

## S. Vito al Tagliamento

IL MERCATO

Favorito da una splendida giornata di sole ieri venerdì si svolse il mercato.

Numerosi capi di bestiame furono notati al foro boario. Molta affluenza di forestieri e si conclusero parecchi affari.

IL TRADIZIONALE MERCATO DEL BUE GRASSO

Anche quest'anno nella prima quindicina del mese di Dicembre sarà tenuto a S. Vito il tradizionale Mercato del bue grasso che tanto rinomanza ha già acquistato anche oltre Provincia.

Sappiamo già che ci sono in preparazione degli straordinari capi di grossa taglia e di conseguenza quest'anno il mercato riuscirà molto superiore per importanza di quelli degli scorsi anni.

## Casarsa

CONVEGNO ANTIBLASFEMO

Presenti il vice podestà signor Domenico Morello, il Segretario politico dott. Carlo Zatti, il Vicario Vescovile don Giuseppe Picco, il parroco don Giovanni Maria Stefanini, le signore Caterina De Giusti, Serafina Stall, don Osualdo Moret, vice segretario signor Federico Bronzini, Ciro Sandri anche per la direttrice didattica signora Carlotta Muller Pantaleoni, e i signori Felice Mazzolini, Tiziano Francescutti e Pietro Fabris, si è riunito il consiglio esecutivo per la riuscita della grande manifestazione antiblasfema.

Venne quindi deliberato quanto segue:

In mattinata, dopo la messa domenicale, tanto a Casarsa quanto a S. Giovanni, si alterneranno due oratori ufficiali, il cav. uff. Andrea Bolzaro presidente del Comitato Nazionale Antiblasfemo, ed il cav. Gregorio Decesco, ambedue da Verona.

Il primo parlerà contro la bestemmia ed il turpiloquio; il secondo contro la moda invereconda.

Nel pomeriggio avrà luogo la solenne processione eucaristica, con l'intervento di S. E. il Vescovo di Concordia mons. Luigi Paulini, le autorità e tutti i fedeli che converranno dai dintorni.

## Varmo

### Funebri Pancini

(6) Alle ore 15 si celebrarono i funerali del compianto signor Giacomo Pancini, padre agli ingegneri Giambattista e Giulio, Ettore e Tranquilla. Numerose le corone, tra le quali notammo: quella della moglie; quella dei figli all'adorato papà; dei nipoti Ostuzzi; del Comune di Varmo; degli Amici della famiglia; di Luigi Milani; dei Funzionari del Genio Civile di Venezia; dei Subalterni del Genio Civile di Venezia; dei coloni.

Aprivano il corteo i bambini dell'Asilo Infantile; seguivano le scolaresche al completo di tutto il Comune di cui lo scomparso fu per molti anni assessore, colle insegnanti; una fiumana di popolo; indi il clero e la bara portata a spalla dai coloni. Reggevano i cordoni: comm. Miliani Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia; il Commissario Prefettizio del Comune co. Antonio di Colloredo Mels; il co. G. B. di Varmo per la famiglia e l'ing. Ramusani della Bonificazione Parmigiana-Moglia. Seguivano i figli ed i congiunti, quindi lo stuolo delle Autorità e degli amici. Notammo: il presidente della Congregazione di Carità signor Teghil Riccardo; ing. Angelelli anche per l'Ufficio del Genio Civile di Tolmezzo; dott. Franco Veritti anche per l'Ente di Rinascita delle Tre Venezie, e per il prof. Ronchi; il geom. Stievano per il Consorzio di S. Michele al Tagliamento; Impresa Tonizzo Federico; Guido Battain anche per l'on. co. Camillo Valle; per i Consorzi di Bonifica di Ligugnana, Lison, Bondoquerelle e Reghena e per il Comune di Portogruaro; co. Manuel de Asarta Presidente del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, Giuseppe Carena; dott. Fassetti per i Consorzi Riuniti di S. Donà di Piave; Federico Vian; ing. Guglielmo Vason; ing. Martinello; avv. Blasoni; ing. Donelli per il Provveditore del Porto di Venezia; ing. Tortarolo Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Udine; Giulio Solimbergo; Luigi Frova anche per Dora Frova; Cossutta Giovanni rappresentante Postelegrafonica; dott. Luciano Ciani; Rinaldi Agostino; Signorina Giuliana Canciani; ing. Antonio Del Prà anche per l'ingegnere Napoleone Aprilis; Visentin Aristide; Impresa G. V. Kava di S. Donà di Piave; geom. Vianello; ing. Michelangelo Palazzi Ispettore Superiore Genio Civile; ing. Bartolini Ispettore Superiore Genio Civile; ing. Zatti; ing. Tomatti; co. Cesare e co. Roberto di Colloredo Mels; Raffaello Romanelli; Roberto Lotti; Attilio de Nobile; co. Pirro Spilimbergo; Arturo Stradiotto; Cesare Forte; cav. Silvio Piacentini; geom. Romolo Lugano; ing. Angelo Giudice; ing. Giacomo Attan; ing. Pasqualini; ing. Alessandro Polacco; ing. Giuseppe Polo; cav. Ettore ed avv. Emilio Driussi; Amministrazione co. Rota; Contessina Giuseppina di Colloredo Mels; co. G. B. di Varmo; ing. Alberto Ramusani, ing. Francesco Gherardi; ing. Carlo Farioli e rag. Armando Pinotti per la Bonificazione Parmigiana-Moglia; ing. Dino Alessi; ing. Giovanni Prost per l'ufficio del Genio Civile di Venezia; dott. G. B. Tavelio e signora; co. Antonio di Colloredo Mels Commissario Prefettizio del Comune e molti altri di cui ci sfugge il nome ed ai quali chiediamo venia per l'involontaria omissione.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo mosse alla volta del Cimitero. Sostò brevemente in piazzetta de Giusti, ove il Commissario Prefettizio del Comune, a nome dello stesso, inviò l'accorato vale alla salma dell'integerrimo cittadino ed espresse il cordoglio ai congiunti. Ricompostosi, il corteo raggiunse il Cimitero, ove si sciolse.

Vadano alla famiglia Pancini anche le nostre condoglianze.

Ad onorare la memoria di Giacomo Pancini elargirono alla Congregazione di Carità: la famiglia Pancini lire 1000, numerosi intervenuti al funerale lire 333.

Elargirono all'Asilo Infantile: la famiglia Pancini lire 500; fratelli Jogna lire 100; Azzo e Giulia Buzzi lire 100; altri intervenuti al funerale per lire 1040.

Elargirono all'Opera Nazionale Balilla: alcuni intervenuti al funerale per lire 147.

**Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.**

## L'esito della Festa del Fiore in Provincia

In occasione della Festa del Fiore sono state raccolte le seguenti somme a favore delle Istituzioni Antitubercolari:

A San Daniele L. 1437,13; a Venzone L. 387; a Fanna L. 450; a Nimis L. 656; a Tarcento L. 806.

## AVVISI ECONOMICI

«Se non vi conoscono fatevi noti colla pubblicità... Se siete conosciuti non vi addormentate sugli allori per non essere presto dei superati».

FITTI

**AFFITTASI** 1.o dicembre casa centralissima vani sette con terrazza. Rivolgersi studio Rag. Del Negro, Via Rialto N. 3.

**AFFITTASI** negozio o ufficio Via Manin 14 Udine.

**AFFITTANSI** in Mercatovecchio 29, I piano, due stanze uso studio, termosifone. Rivolgersi Magazzini Mocenigo.

COMMERCIALI

**SALOTTO** moderno; sala pranzo floreale, matrimoniale barocca: vendonsi straoccasione (sabato-domenica dalle ore 14 alle 16). Piazza Mercatovecchio 9 - II.

**VENDESI** centro Udine casa civile termo, vani 22 L. duecentomila, comodità pagamento. Scrivere Cassetta 41 Unione Pubblicità, Udine.

**VENDESI** città centro casa nuova vani 9 negozio L. 100.000. — Centro Udine casa 12 vani terrazza e due negozi L. 200.000. — Periferia villa nuova scoperto mq. 500 vani 8, lire 65.000. — Periferia casa nuova vani 12 scoperto mq. 600 L. 70.000. Scrivere Cassetta 33 Unione Pubblicità, Udine.

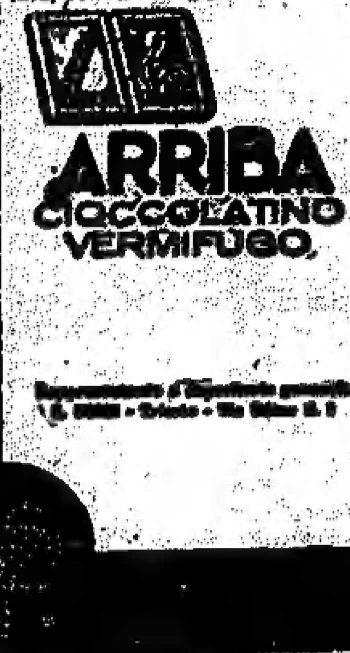
**FIAT** 505 coupè, piena efficenza, vendesi. Garage Regina, Trieste.

**AZIENDA** commerciale cerca socio capitalista per sviluppo maggiori affari. Scrivere Unione Pubblicità, Casella Postale 208, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

**SIGNORINA** distinta dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi subito. Ottime referenze. Scrivere Cassetta 43 Unione Pubblicità Udine.








Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

